



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina - Pi -

COMUNE DI CASCINA

PROVINCIA DI PISA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 9 Maggio 2019



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

**VERBALE DELLA SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE
9 MAGGIO 2019 ORE 15,00**

Appello iniziale ore 15,13

- **All'inizio della seduta sono presenti:**

n. 14 Consiglieri: (Mirko Guainai, Daniele Funel, Elena Meini, Fernando Profeti, Debora Truglio, Alessia Nencini, Fabio Poli, Paolo Chiellini, Valerio Lago, Lorenzo Ragaglia, Alessia Marrucci, Paola Vieg, Claudio Loconsole e David Barontini).

la seduta è aperta con un totale di 14 presenti su 25.

- **Entrano durante la seduta:**

il Sindaco ed i Consiglieri: Aurora Giannotti, Daniele Lucchese, Gabriele Gabbriellini, Rosellina Sbrana, Babara Tavanti-Chiarenti e Francesco Banti.

-

- **Risultano pertanto assenti i Consiglieri:** Antonio Affinito, Valerio Petri, Alessio Rocchi e Francesco Bertelli.

- **Assiste: Dott.ssa Barbara Menini – Vice Segretario Comunale.**
incaricato della redazione del verbale.

- **Presiede: Meini Elena – Presidente Consiglio Comunale**
che constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

- **Designazione degli scrutatori:**

- Chiellini Paolo,
- Lago Valerio,
- Barontini David.

Sono inoltre presenti gli Assessori:

Luciano Del Seppia, Cosentini Leonardo, Favale Patrizia, Rollo Dario, Sbragia Roberto.

ARGOMENTI TRATTATI

Comunicazione dell'Assessore Rollo in merito a “*Relazione controllo successivo di regolarità amministrativa prima sessione 2018*”. Pag. 05

Delibera n. 44

“*Questionario di gradimento - Progetto Polo Universitario di Cascina*”
- interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Pag. 06

Delibera n. 45

“*Liste di attesa per le scuole dell'infanzia a.s. 2019/2020*” - interrogazione
presentata dal gruppo consiliare Progetto Cascina PSI-PSE. Pag. 08

Delibera n. 46

“*Lavori di ripristino della pavimentazione stradale*” - interrogazione
presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e
Progetto Cascina PSI-PSE. Pag. 12

Delibera n. 47

“*Mancata raccolta domiciliare a seguito dello sciopero dei lavoratori AVR*” -
interrogazione presentata dal gruppo consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.. Pag. 15

Delibera n. 48

“*Iscrizione asilo nido*” - domanda di attualità presentata dal gruppo
consiliare Partito Democratico. Pag. 19

Delibera n. 49

*Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 07.05.2018 di approvazione del
Conto Consuntivo 2017 - Riapprovazione risultato di Amministrazione 2017.* Pag. 22

Delibera n. 50

“*Conto Consuntivo 2018*”: approvazione. Pag. 24

Delibera n. 51

*Convenzione tra il Comune di Pisa e i Comuni dell'Ambito
Territoriale “Terre di Pisa” di cui all'allegato “A” della
Legge Regionale Toscana n. 24 del 18 maggio 2018 per l'esercizio associato
delle funzioni in materia di accoglienza e informazione turistica –
approvazione schema di convenzione.* Pag. 40

Delibera n. 52

*Variante Piano Particolareggiato approvato con delibera
C.C. 72 del 28.11.2000 Zona Produttiva Navacchio - Comparto 3” –
approvazione ai sensi dell’art. 112 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65.* Pag. 47

Delibera n. 53

Variante al “Piano Attuativo relativo all’ambito dei nuovi insediamenti (N.I.) per il recupero e riciclaggio di materie prime e seconde dell’ UTOE n.40 di Navacchio, Via del Nugolaio con contestuale variante normativa al vigente Regolamento Urbanistico” – approvazione ai sensi dell’art. 112 della lr 10 novembre 2014, n. 65.

Pag. 52

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 15:13, invito il Segretario a fare l'appello.

Il Vice Segretario procede all'appello. Presenti 14

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scrutatori: Chiellini, Lago, Barontini. Procediamo con una comunicazione. Lascio la parola al Vicesindaco.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Buon pomeriggio. Grazie Presidente. Faccio una **comunicazione pervenuta dal Segretario Generale in merito alle attività di controllo della regolarità amministrativa degli atti emanati dall'Ente nel primo semestre del 2018**, c'è una parte normativa e la parte invece poi operativa. Nella parte operativa si dà atto che l'organismo appositamente costituito, in base all'articolo 9 comma 5 del Regolamento proprio riguardante il controllo della regolarità degli atti amministrativi, ha effettuato nel primo semestre 2018 un controllo a campione sugli atti emessi dai responsabili titolari POA. In particolare la tabella riassuntiva, è riportata la tabella riassuntiva degli atti che sono stati sorteggiati e successivamente sottoposti a controllo e sono: 14 determinazioni, 6 provvedimenti dirigenziali su J-Iride, 9 atti incidenti su aree a maggior rischio di corruzione ed una scrittura privata, per un totale di 30 controlli. Le conclusioni le leggo tutte: "In sintesi le risultanze del controllo effettuato evidenziano una buona azione amministrativa sia nella forma che nella sostanza della regolarità amministrativa e contabile degli atti esaminati e comunque non rileva irregolarità tali da pregiudicare la giuridica esistenza, la legittimità e l'efficacia dei provvedimenti. Gli atti esaminati sono risultati in linea di massima elaborati secondo il regolare svolgimento del processo amministrativo comprensibili ed adeguatamente motivati. Sono stati formulati alcuni rilievi/suggerimenti/raccomandazioni, finalizzate principalmente ad una maggiore standardizzazione delle modalità di redazione degli atti e/o di una maggiore comprensibilità ed efficacia comunicativa. Le criticità rilevate sono state comunicate al singolo responsabile e riportate nel verbale numero 1 del 2019. Sono state formulate di volta in volta apposite direttive, al fine di porre in essere gli opportuni rimedi organizzativi". Questo report è stato inviato al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai Revisori dei Conti e ai componenti del nucleo NTV (Nucleo della Valutazione Performance) e ai responsabili delle Macrostrutture del Servizio Autonomo. Datato 9 aprile 2019.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

15:18 entrano Giannotti e Lucchese. Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno, informo anche i Consiglieri Comunali che è pervenuta una domanda d'attualità, che andremo a discutere alla chiusura delle interrogazioni.

Primo punto. **Ore 15:18 entra anche il Consigliere Gabriellini.** "Questionario di gradimento - Progetto Polo Universitario di Cascina" - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.

Punto n. 1: “QUESTIONARIO DI GRADIMENTO - PROGETTO POLO UNIVERSITARIO DI CASCINA” - **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n.: 17.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Interroga? Consigliere Ragaglia prego.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Grazie Presidente. È brevissimo. È una interrogazione che, insomma, abbiamo presentato riguardo un questionario di gradimento e, appunto, senza nessun tipo di intento polemico, ma perché, insomma, un po' chi è abituato a mandare, inviare e-mail ci è sembrata carente dal punto di vista, appunto, della tutela della privacy. Vado a leggerla, perché tanto è brevissima: “Premesso che l'Amministrazione Comunale ha presentato alla cittadinanza un questionario di gradimento recante oggetto: <<Progetto Polo Universitario di Cascina>>; preso atto che nel questionario in oggetto si invitano i cittadini ad inviare le risposte ad un indirizzo mail indicato presumibilmente attraverso le proprie mail personali, il sottoscritto, a nome del gruppo consiliare del PD interroga il Sindaco per sapere se le modalità descritte sono adeguate alla protezione dei dati personali e rispondono alle previsioni normative vigenti”. In particolare ma, insomma, è evidente anche alle ultime normative celeberrime europee a cui tutti siamo stati costretti ad adeguarci, ecco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Cosentini prego.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Buonasera. Grazie Presidente, ringrazio l'interrogante. Dunque, l'interrogazione verte, ha ad oggetto un questionario di gradimento che, appunto, l'Amministrazione Comunale ha inteso proporre in accordo con l'Università di Pisa, con la quale ci sono stati dei contatti, degli incontri con il rettore, per valutare l'opportunità da parte dell'Università di trasferire qui nel nostro Comune alcuni servizi, soprattutto noi pensavamo ad alcune aule studio, diciamo aule che consentissero anche a Cascina di avere dei servizi universitari soprattutto da un punto di vista informatico, riuscire ad avere all'interno di questi locali il portale dell'Università. Quindi sono partiti dei contatti ed in base alle risultanze, nell'ultimo incontro che ho avuto, poi, personalmente, con il rettore, eravamo rimasti d'accordo di svolgere, ciascuno nel proprio territorio di competenza, un'indagine conoscitiva, assolutamente informale, per capire se quest'idea che avevamo proposto con l'Università potesse riscontrare l'interesse anche dei nostri ragazzi, dei nostri cittadini, soprattutto quelli che già attualmente godono dei servizi della biblioteca. Allora, approfitto dell'interrogazione per dare alcuni dati. Sono arrivati in circa 115, vedo, questionari compilati, perché in realtà la forma, diciamo, principale, di trasmissione di questo questionario era cartacea ed era presente all'interno della biblioteca. Ovviamente il questionario risponde alla normativa sulla privacy perché è assolutamente anonimo, immagino l'abbiate comunque visto, in realtà i dati che vengono richiesti erano semplicemente se il soggetto che lo compilava fosse uno studente, un ricercatore o altro e se fosse interessato, appunto, alla creazione di questo polo universitario distaccato a Cascina e avevamo chiesto soprattutto anche se c'erano delle preferenze sulla località della dislocazione di questi locali. Sono venute in effetti anche delle indicazioni interessanti. Le modalità erano, appunto, quelle del deposito manuale, cosa che è avvenuta praticamente per tutti. Ovviamente il modulo è stato

sottoposto anche all'attenzione poi dei tecnici comunali, in particolare del responsabile della privacy e da questo punto di vista, rispondendo all'interrogazione, il modulo non presenta alcun tipo di problema da un punto di vista di privacy, in quanto non vengono richiesti dati personali né le persone fisiche, appunto, che lo compilano. Il fatto che sia inviata eventualmente una mail non consente comunque al sistema di risalire al nome e cognome della persona, quindi rimane tutto assolutamente privato. Poi l'indirizzo e-mail indicato nel modulo è un indirizzo e-mail comunque della biblioteca, non è un indirizzo e-mail privato. Quindi, nel momento in cui vengono ricevuti i moduli dall'ufficio, compilati, non è possibile, ripeto, ricondurlo a nessun tipo di persona, quindi automaticamente non c'è violazione di alcuna norma sulla privacy. Questo modulo, questa ricerca si è conclusa, c'è un accordo con l'Università per incontrarsi, per vedere di portare avanti ovviamente il progetto e capire in che direzione andare, sulla base di quelle che saranno le intese con l'Università. Ecco, però ribadisco che non c'è assolutamente nessun tipo di dato trattenuto in maniera non conforme, ecco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Ragaglia prego.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Sì. Sono sostanzialmente soddisfatto. Mi sfugge forse una cosa, però è sicuramente una lacuna tecnica, ovviamente nel caso di deposito cartaceo però non si pone, però se c'è l'invio per mail a meno che uno abbia (mi permette una battuta) una mail con scritto "farfallina 86", cioè, diciamo, l'indirizzo della mail delle volte identifica però il mi... Ah, okay. Cioè... Okay, okay. A questo punto, ripeto, anch'io approfitto per proseguire invece sul contenuto dell'interrogazione o meglio sul contenuto del questionario, visto che l'Assessore ci ha preannunciato comunque i risultati, comunque il campione è buono di persone, insomma, potrebbe essere interessante, anche in una futura Commissione, poter parlarne, visto che è un tema direi annoso, insomma, quello della dislocazione un po' dei vari servizi universitari, insomma, credo che Cascina col suo bacino di utenza sia di popolazione, ma anche di popolazione universitaria possa aver..., non dico diritto, perché in questo campo non è che si accampano diritti, ma dal punto di vista della propria importanza nel territorio pisano potrebbe ben rappresentare la sede di alcune sedi distaccate o comunque poli universitari. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 15:23 entra il Consigliere Sbrana. P. 18. Procediamo con il punto numero 2: "Liste di attesa per le scuole dell'infanzia a.s. 2019/2020" - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Progetto Cascina PSI.-PSE.

Punto n. 2: “LISTE DI ATTESA PER LE SCUOLE DELL’INFANZIA A.S. 2019/2020”
- **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO CASCINA PSI.-PSE.

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Interroga? Consigliere Viegi.

CONS. VIEGI PAOLA

Grazie Presidente. “Appreso che molti bambini anche quest’anno non potranno essere accolti nelle scuole dell’infanzia comunali e statali quali Il Girotondo, Il Panda e soprattutto al Gian Burrasca, dove gli esclusi risultano superare le 20 unità; valutato che la criticità delle liste d’attesa sembra assumere per l’Amministrazione Comunale una forma di prassi consolidata, tant’è che tale situazione era già stata segnalata anche lo scorso anno su più quotidiani locali; tenuto conto che la scuola dell’infanzia assume diverse e significative finalità, quali prevalentemente l’educazione e lo sviluppo della personalità infantile, la preparazione alla scuola dell’obbligo, legge 19 marzo ‘68 numero 444 Ordinamento della Scuola Materna Statale, l’assegnazione di posti presso le scuole dell’infanzia oltre a favorire una significativa esperienza educativa e di socializzazione dei bambini rappresenta anche un fattore fondamentale che regola la qualità complessiva della vita delle famiglie; considerato che l’educazione in tutte le sue forme costituisce un valore primario e strategico da condividere, promuovere e sostenere soprattutto da parte delle istituzioni, richiamata la raccomandazione largamente condivisa e precedentemente espressa dalla Commissione di indagine sui contributi erogati dall’Amministrazione Comunale ai gestori di nidi privati convenzionati, a dover riferire in via preliminare e con cadenza annuale alla Commissione competente l’andamento e l’esito delle assegnazioni dei bambini presso i nidi convenzionati, i sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano il Signor Sindaco e la Giunta Comunale per conoscere quali provvedimenti stiano elaborando per offrire concreta risposta alle necessità delle famiglie residenti con figli in età prescolare e che attualmente non trovano posto nelle scuole dell’infanzia pubbliche, atteso che nel mese di settembre prossimo avrà inizio il nuovo anno scolastico e se l’argomento, sia per l’evidente rilievo che assume in merito alle politiche scolastiche ed educative, sia per favorire i diversi aspetti legati al miglioramento del rapporto vita - lavoro delle famiglie, non si ritiene che debba essere iscritto all’ordine del giorno della prima utile riunione della Commissione Consiliare Permanente Pubblica Istruzione Cultura Sport e Politiche Giovanili”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Cosentini prego.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Grazie Presidente. Ringrazio l’interrogante. Dunque, questo è un argomento di grande interesse per chi come noi ha figli, ora, le mie ormai non sono così piccole, nel senso non sono più così da nido, però – come dire – è un argomento che ho affrontato anche recentemente per motivi personali. Ci sono casi insomma, poi anche in Consiglio Comunale, di Consigliere che hanno recentemente partorito, qualcun’altra partorirà a breve, per cui, insomma, ecco, è un argomento sempre di grandissimo interesse, che tra l’altro tocca un argomento fondamentale, che è quello della grande emergenza nel nostro paese, che è quello della natalità. Ora, il problema (diciamo) qual è secondo me, per un corretto anche inquadramento della situazione, questi purtroppo non sono i numeri di un’emergenza, io l’ho detto anche quando sono stato intervistato

da qualche emittente locale, io, veramente, mi vorrei trovare come Assessore (come si è trovato chi mi ha preceduto qui qualche anno fa, nelle passate legislature) a dover gestire 200 - 250 bimbi fuori lista, perché si è visto anche questo a Cascina in passato, 200 - 250 bimbi fuori lista, tanto è vero che ci furono le corse degli uffici a creare delle strutture in emergenza, proprio perché c'era una carenza strutturale da parte del nostro Comune nell'ospitare, nel dare risposta a questi bambini. Purtroppo oggi i numeri sono molto diversi, un po' perché il nostro è un Comune che probabilmente ha raggiunto il top dal punto di vista del numero degli abitanti, quindi la crescita esponenziale che c'è stata negli anni passati si è, in qualche modo, assestata ed arrestata, dall'altra parte non c'è un tasso di natalità tale da, purtroppo, dover pensare a dovere, appunto, dare risposta a così tante famiglie, come è avvenuto in passato. E vi do dei numeri, dei dati, che sono, come dire, capirete bene che non sono numeri di un'emergenza. Allora, per quanto riguarda le strutture comunali, Il Girotondo in particolare, graduatoria A, residenti, significa (praticamente) che in questa categoria ci sono iscritti i residenti nel relativo bacino d'utenza, in questo anno, cioè nell'anno scolastico 2019/2020, la graduatoria è esaurita per i tre, quattro e cinque anni. La graduatoria B, che invece raccoglie i residenti fuori bacino, è esaurita per i bimbi di tre anni, per i quattro anni la lista d'attesa è un bimbo, per i cinque anni la lista d'attesa un bimbo. Graduatoria C, non residenti nel Comune, esaurita la categoria per i tre anni, per i quattro anni la lista d'attesa è di due bambini, per i cinque anni la lista d'attesa è di un bambino. Ci sono quattro posti disponibili per i tre anni, che potrebbero essere utilizzati per lo scorrimento della graduatoria nella struttura del Gian Burrasca. Poi ci sono quattro posti disponibili anche per la scuola dell'infanzia statale Il Panda, che condivide il bacino di utenza del Girotondo. Questo per dire che, in realtà, i numeri che poi si vedono spesso anche sui giornali sono numeri (come dire) che vengono smentiti magari a distanza anche di pochissimi giorni, per esempio in questo caso si partiva..., non so se l'interrogazione fa riferimento di 22 bimbi, in realtà gli Uffici mi dicono già che siamo scesi a 18 una settimana fa. Per quanto riguarda il Gian Burrasca, allora, la graduatoria A ci sono 18 posti in lista d'attesa nei tre anni, che potrebbero essere parzialmente ricoperti con i posti disponibili nelle strutture de Il Girotondo e de Il Panda ed infatti qui gli uffici hanno iniziato a contattare, diciamo a chiamare, appunto, per la graduatoria de Il Girotondo dei tre anni. Poi ci sono nei quattro anni in lista d'attesa 11 bambini, per i cinque anni invece la lista d'attesa è di 2 bambini. La graduatoria B del Gian Burrasca è: tre anni assorbita in gran parte dal Borsellino, con cui, appunto, poi la nostra scuola comunale condivide l'area di Navacchio, mentre nella graduatoria C per i tre anni non c'è stata nessuna domanda. Dunque, le conferme per i genitori ovviamente che vengono contattati dagli Uffici, che devono, appunto, dare poi conferma, per ovviamente stilare poi la graduatoria finale, non si era ancora stabilizzata completamente, infatti accennavo prima il fatto che in realtà spesso e volentieri poi nella fase (diciamo) transitoria, come l'inizio dell'anno scolastico, i genitori in qualche modo poi o (diciamo) si trasferiscono, o trovano posto in altre strutture, quindi - come dire - la situazione è sempre molto mobile, non è mai così statica, però l'Amministrazione che cosa ha fatto in questi anni, che cosa farà anche quest'anno. Innanzitutto c'è la volontà, ovviamente come è storicamente sempre avvenuto, di garantire una copertura totale dei posti che sono nelle strutture comunali, questo penso che sia condiviso da tutti, dall'altra parte che cosa c'è che possiamo fare e che abbiamo fatto. Sicuramente c'è un'indagine, tra virgolette, di mercato interna nel nostro Comune, per capire quelle che sono le disponibilità delle strutture convenzionate storicamente con noi, per capire che tipo di disponibilità ci danno per - in qualche modo - venire incontro a questi genitori, quindi esaurire o comunque ridurre le lista d'attesa e le graduatorie laddove ci sia, diciamo, una necessità. Ripeto, in questo caso noi parleremo probabilmente, alla fine dei conti, di una decina di bambini, non di più e per questi proporremo ovviamente un convenzionamento, secondo ovviamente le disponibilità che ci sono, ma soprattutto anche sulla base di quelle che sono le risorse disponibili. Sapete benissimo meglio di me che questa partita è

gestita in parte dall'Amministrazione Comunale con proprie risorse, ma per altra parte con risorse che provengono da altri enti, in particolare a livello regionale e a livello ministeriale. Quindi (come dire) le politiche diciamo sull'infanzia, comunque su questa particolare categoria anche di segmento educativo, si fa ovviamente in base anche a quelle che sono poi le risorse disponibili a livello nazionale. Il ragionamento probabilmente è corretto farlo in una Commissione, perché ovviamente non è che si può esaurire un argomento così ampio e complesso con una interrogazione, però la sfida quale sarà, sarà probabilmente nel futuro quella di creare delle strutture educative che siano non più così segmentate, come le abbiamo conosciute fino ad oggi. Ho notizie, leggendo anche alcuni articoli della stampa, che ci sono alcune strutture, non riguardano noi, però in realtà noi vicine, dove addirittura c'è difficoltà a riempire le classi elementari, per cui noi potremmo avere in alcune realtà della Toscana delle situazioni in cui all'interno della scuola elementare abbiamo i bimbi che frequentano la scuola elementare, ma abbiamo anche i bimbi dell'asilo o i bimbi del nido, per dire. Arriveremo addirittura probabilmente, per problemi di numeri, a concepire delle strutture che siano in qualche modo un pochino più (passatemi il termine) flessibili e che abbiano la possibilità quindi di ospitare bambini che vanno dagli 0 ai 6, ma anche più anni. Quindi la cadenza diciamo temporale e anche di età, che abbiamo conosciuto fino ad oggi, probabilmente in futuro in qualche modo dovrà essere rivista, perché (ripeto) i numeri delle nascite sono impietosi e quindi qui ciclicamente possiamo avere delle situazioni magari di maggiore necessità nella fascia 0 - 3 in un anno, problemi, diciamo comunque problemi di numeri sul 3 - 6 l'anno successivo, problemi addirittura sulla formazione delle classi elementari. Quindi l'intelligenza, la lungimiranza qui sarà quella di creare probabilmente strutture o rivedere le strutture nostre, nell'ottica di dare risposta a queste oscillazioni che ci sono e che, ripeto, in mancanza anche di un andamento diverso delle nascite ci costringe, purtroppo, a fare i conti con questa realtà. Ecco, però la riflessione che facevo è che su un Comune di 47 mila abitanti 15 bambini, capite bene che non è, purtroppo, purtroppo dico, purtroppo, perché vorrei occuparmi veramente di questo, insomma, un problema. Comunque, ecco, cogliendo l'invito, ben volentieri ne parleremo nella prossima Commissione utile, assolutamente, anche perché (ripeto), qui le sfide sono di prospettiva sul tipo di strutture che andremo a creare. Grazie.

(h. 15:30 entra il Consigliere Tavanti Chiarenti. Presenti 19).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Viegi.

CONS. VIEGI PAOLA

Allora, diciamo che sono parzialmente soddisfatta e spiego perché, perché comunque sia anche se non è percepita come un'emergenza dall'istituzione lo è per quelle famiglie di quei 18 bambini che sono rimasti in lista di attesa, anche se ci fosse una sola famiglia quella famiglia è in difficoltà, quindi lo spirito della mia interrogazione era proprio quello di sensibilizzarvi ad arrivare ad essere perfetti, cioè visto e considerato... Ad essere perfetti, pensate un po' come sono esigente, mi sembra mi sembra un po' di seguire la scia del Vicesindaco, no? Che è una persona che è molto pignola e attenta ad arrivare alla perfezione nelle proprie azioni. Quindi è questo lo spirito della mia interrogazione, va bene che 18 bambini non sono tanti, però lo sono per quelle famiglie che si trovano in estrema difficoltà. L'indagine di mercato che ha rammentato, Assessore Cosentini, ci verrà poi, immagino, illustrata in occasione di questa Commissione. Sicuramente ci sono strutture private che daranno la disponibilità, ci sono sempre state, non a caso il Comune di Cascina è un Comune dove le famiglie si sono sempre trovate bene, molte famiglie si sono spostate soprattutto dalla città proprio perché i servizi a Cascina

erano migliori, però bisogna mettersi anche nei panni di quella famiglia che scrive il bambino al Gian Burrasca perché è nello stradario, quindi se a quella famiglia viene proposta una struttura convenzionata, che so, a Cascina gli si crea disagio. Quindi, visto e considerato che la lista di attesa non è (voglio dire) una lista lunghissima, vediamo se riusciamo a chiuderla accontentando tutte queste famiglie. Io mi riservo quindi di dichiarare la mia completa soddisfazione al momento che ci saremo ritrovati tutti e vediamo se l'obiettivo verrà raggiunto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 15:30 entrava il Consigliere Tavanti.

Terzo punto all'ordine del giorno: "Lavori di ripristino della pavimentazione stradale" - Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE.

**Punto n. 3: “LAVORI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE” -
INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO
DEMOCRATICO E PROGETTO CASCINA PSI-PSE.**

Presenti n.: 19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi interroga? Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

“Premesso che chiunque esegue lavori o deposita materiali sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta dei veicoli e di pedoni deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerne in perfetta efficienza sia di giorno che di notte, così come recita l’articolo 21 del Codice della Strada; considerato che nei giorni scorsi sono stati effettuati dei lavori di fresatura dei piani rotabili, mai seguiti da lavori di immediato rifacimento della pavimentazione stradale. Alcune delle strade interessate dai suddetti lavori: via Rodolfo Berretta, via Profeti, via Carlo Cammeo, via di Titignano, via Gramsci rappresentano una viabilità fondamentale della rete stradale del nostro territorio per le caratteristiche di ambito urbano che assumono. I cantieri di lavoro che hanno interessato la suddetta viabilità sono rimasti aperti per una settimana circa, sia in orario diurno che notturno, i sottoscritti Consiglieri del Partito Democratico e di Progetto Cascina PSI-PSE interrogano il Signor Sindaco e la Giunta Comunale per conoscere: quale impresa ha svolto i suddetti lavori e per incarico di quale committente, se l’Amministrazione non ritenga quelle dinamiche di gestione dei cantieri estremamente pericolose per la sicurezza dell’utenza e soprattutto nei confronti di ciclisti e motociclisti; quali azioni di reale controllo e di formale richiamo al rispetto delle concessioni di ripristino rilasciate dal Comune di Cascina sono state attivate, se ben dopo una settimana di persistente pericolo la Polizia Municipale è in qualche modo intervenuta per sanzionare il concessionario e/o l’impresa esecutrice dei lavori, intimandole l’apposizione della necessaria segnaletica temporanea, come prevista dal Decreto Ministeriale del 10 luglio del 2002”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Sbragia prego.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Buongiorno a tutti. Allora, cerco di rispondere compiutamente alla domanda facendo un piccolo cappello introduttivo, per cercare di spiegare in che ambito può muoversi l’Amministrazione Comunale. Allora, fondamentalmente nei lavori che comportano la manomissione di suolo pubblico esiste un disciplinare proprio per l’esecuzione di tali lavori. È un disciplinare del 2017, successivamente integrato in parte da Acque. In esse vengono stabilite le modalità operative di intervento di manomissione del suolo pubblico all’interno del Comune. Vengono regolate le procedure di esecuzione, sia della manutenzione ordinaria che in urgenza e le modalità operative di esecuzione dei lavori, di scavi, riempimenti e ripristini (sia provvisori che definitivi successivi), con le relative tempistiche di intervento. Chiunque quindi interviene sul patrimonio comunale deve rispettarlo. I lavori di cui trattasi, oggetto dell’interrogazione, sono stati svolti da soggetti erogatori dei servizi, come possono essere Acque, Telecom ed altri. Il disciplinare su richiamato non prevede la comunicazione all’Ente della ditta esecutrice, lo abbiamo visto successivamente, a seguito delle sanzioni che sono state erogate. Comunque, le richieste di manomissione di suolo pubblico presentate e su cui sono stati eseguiti i lavori, risultano di Acque, di Enel Distribuzione e di Telecom, che in particolare ha presentato le

richieste per via Beretta, via Profeti, via Cammeo e via Gramsci. I cantieri, anche temporanei, sono regolamentati proprio da normativa sulla sicurezza ed in tale ottica, per mantenere proprio alto il livello di sicurezza sia dei ciclisti, dei motociclisti o di chiunque altro utente percorrerà quelle strade, gli Uffici, in data antecedente alla interrogazione, avevano inviato una PEC di diffida ai soggetti erogatori, proprio per il rispetto delle tempistiche e delle modalità operative. La PEC è del 4 di aprile. Con esplicito richiamo al tempestivo intervento e completamento dell'opera. Ai richiami ufficiali sono seguiti gli interventi della Polizia Municipale, che ha verificato i cantieri ed il rispetto della segnaletica temporanea prescritta dal Decreto Ministeriale del 2002. La Polizia è intervenuta più volte e ha indicato in 11 le verbalizzazioni e le sanzioni erogate proprio sui lavori di cui trattasi, me ne sono state inviate alcune di queste e gli importi sono oltre i 600 euro a sanzione. Quindi spero di aver risposto compiutamente a tutte le domande e ringrazio per la possibilità della verifica della correttezza dell'operato degli Uffici. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Le domande rese in maniera così precisa dovrebbero sottintendere ad una valutazione positiva o comunque di soddisfazione di quello che l'Assessore in questo momento ci ha detto, però c'è un dato Assessore, lei dice che gli Uffici (di cui nessuno mette in dubbio la correttezza operativa) hanno inviato una PEC in data 4 aprile. Lei sa bene che sia il sottoscritto che il Consigliere Guainai ben prima del 4 aprile, visto che i lavori erano partiti alla fine di marzo, hanno rappresentato più volte una situazione di pericolo che per una settimana ha (in qualche modo) visto interessate le strade e anche strade di un certo rilievo, perché non si può dire che via Beretta, via Carlo Cammeo siano strade a bassa intensità di traffico, nonostante il fatto che..., nonostante il mancato ripristino questo ci ha costretto poi, successivamente, a presentare un'interrogazione. Quello che voglio far rilevare, però, è che non è possibile che in un Comune come il nostro, da 45 mila abitanti, con i flussi di traffico che abbiamo, soprattutto su strade importanti, che per una settimana si consenta a enti erogatori, che debbono comunque operare ripristini, ma soprattutto ad aziende che per conto di quegli enti operatori debbono effettuare i ripristini su concessioni o autorizzazioni rilasciate dall'ente, non è possibile consentire che si lasciano le strade in quelle condizioni, non solo per una pericolosità oggettiva del piano viabile, perché i lavori riguardavano metà della carreggiata stradale e quindi quantomeno o si entrava dentro a quegli abbassamenti (cerco di spiegarmi non in termini tecnici), oppure bisogna andare sulla corsia opposta e non mi sembra di aver visto diritti di precedenza, dare precedenza, sensi alternati, eccetera. Ecco, quello che ci rende insoddisfatti è che situazioni del genere non hanno visto un immediato intervento da parte dell'organo che (in qualche modo) presiede, è titolare, proprietario anzi, come dice il Codice, l'ente proprietario della strada. Allora per una settimana, saranno state comminate anche delle sanzioni, ma in realtà quelle fresature (perché questo è il termine tecnico) sono state abbandonate a loro stesse, perché nonostante le sanzioni erogate (e le chiederei di potercene dare una copia e l'elenco delle sanzioni che sono state elevate) quantomeno se c'era una impossibilità di ripristino con i conglomerati bituminosi, per ristabilire un piano rotabile in sicurezza, che garantisse una sicurezza nei confronti dell'utenza, quantomeno richiedevano una apposizione immediata, immediata della segnaletica prevista dal Codice della Strada e soprattutto dal D.M. del 2002, che regola puntualmente com'è che si trattano quei tipi di intervento per garantire la sicurezza dell'utenza e questo non è avvenuto. Questo non è avvenuto, perché dal venerdì precedente i ripristini sono stati successivamente ultimati il giovedì successivo, quindi ad una settimana di distanza e la segnaletica è rimasta quella è stata apposta male, in maniera abborracciata, in maniera insufficiente e che addirittura,

insomma, io ritengo che una gestione di questo genere, al di là delle concessioni e autorizzazioni rilasciate agli enti erogatori di servizi, espone anche il Comune a richieste danni, perché comunque sia in prima battuta gli avvocati nel caso di sinistro fanno riferimento e chiamano in causa l'ente proprietario della strada.

Quindi soddisfazione potrebbe esserci, perché comunque sono stati elevati dei verbali, perché comunque è stato effettuato un controllo, totale insoddisfazione perché questi controlli comunque non hanno portato ad una immediatezza quantomeno della apposizione dei cartelli da cantiere per mettere in sicurezza il traffico e soprattutto sono intervenuti a seguito di varie sollecitazioni verbali, che è vero hanno portato all'invio della PEC (lo ripeto), ma in realtà non è che siano stati poi così immediati, perché se anziché telefonare più volte agli Uffici avessimo presentato subito l'interrogazione indubbiamente la nostra interrogazione, che voleva sollevare il problema e porre un'attenzione reale su quel problema, sarebbe stata presentata ben prima del 4 di aprile, quando è stata inviata la PEC. Io spero che questo serva per il futuro e che in un prossimo futuro ci sia una maggiore attenzione nei confronti dei cittadini e dell'utenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli, si esprima. Non abbiamo capito, parzialmente, insoddisfatto?

CONS. POLI FABIO

Insoddisfatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho capito male. Stavamo per verbalizzare parzialmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 15:50 entrava il Consigliere Banti.

Procediamo con il quarto punto all'ordine del giorno: "Mancata raccolta domiciliare a seguito dello sciopero dei lavoratori AVR" - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.

Punto n. 4: “MANCATA RACCOLTA DOMICILIARE A SEGUITO DELLO SCIOPERO DEI LAVORATORI AVR” - **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO CASCINA PSI-PSE.

Presenti n.: 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi interroga? Consigliere Poli, prego.

CONS. POLI FABIO

“Premesso che nel mese di gennaio 2019 il gruppo socialista presentò un’interrogazione in merito allo stato di agitazione che vedeva coinvolti l’azienda AVR S.p.a. ed i lavoratori impiegati nel servizio di raccolta dei rifiuti, gli stessi avevano avviato un legittimo stato di agitazione, cui aveva fatto seguito un tavolo di confronto presso la Prefettura di Pisa, per poter rivendicare una maggiore attenzione sulle inadempienze contrattuali e sulle scarse condizioni di sicurezza in cui si trovavano ad operare; considerato che il Comune di Cascina per contratto ha affidato alla società Geofor il ciclo di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti per un importo di circa 6 milioni e 400 mila annuo. La stessa Geofor ha ritenuto di subappaltare il servizio di raccolta e smaltimento alla società AVR S.p.a.; valutato che le clausole e gli obblighi contrattuali sottoscritti ai sensi di legge prevedono che Geofor S.p.a. sia responsabile anche dell’operato dei soggetti terzi cui subappalta i servizi, lo stato di agitazione cui ha fatto seguito anche un ricorso promosso presso il Giudice del Lavoro durante la seconda settimana di aprile, ha portato ad uno sciopero che sarà ripetuto, come già pubblicamente annunciato, per ulteriori 2 giorni nel prossimo mese di maggio”. “Prossimo mese di maggio”, perché ovviamente l’interrogazione è di aprile, del 18 di aprile. “Le legittime rivendicazioni sulle condizioni di trattamento economico e del lavoro hanno prodotto evidenti disservizi, oltre a qualche problema igienico che potrebbe accentuarsi con l’approssimarsi della stagione estiva e di cui Geofor S.p.a. è contrattualmente responsabile nei confronti del Comune di Cascina. A seguito di quanto premesso, considerato e valutato i sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano il Sindaco per conoscere: quali azioni di reale verifica siano state attuate per accertare che il subappalto operato da Geofor S.p.a. sia stato affidato ad imprese che garantivano il rispetto delle condizioni contrattuali e di lavoro degli operatori che sarebbero stati impiegati nel servizio di raccolta rifiuti, come Geofor S.p.a., responsabile del servizio per conto del Comune di Cascina, intenda attivarsi nei confronti del subappaltatore per scongiurare gli ulteriori disservizi che possono derivare dalle prossime giornate di sciopero già annunciate, quante e quali verifiche sono state condotte dall’Amministrazione Comunale per accertare il rispetto degli obblighi contrattuali assunti su qualità e livello di servizio reso da Geofor S.p.a., quanti e quali detrazioni sono state effettuate dall’Amministrazione Comunale nei confronti di Geofor S.p.a. per il mancato rispetto della qualità del servizio prestato e come stabilito dagli obblighi contrattuali sottoscritti, se intenda porre le suddette detrazioni a beneficio dei cittadini, che quantomeno in parte si vedrebbero risarciti (anche simbolicamente) dei disagi e degli oneri sostenuti in cambio di un servizio di igiene urbana inefficiente e spesso visivamente vergognoso”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Del Seppia prego.

ASS. DEL SEPIA LUCIANO

Grazie Presidente. Prendo l’occasione per fare una premessa o meglio per, forse, anche ripetere ciò che abbiamo detto in passato e che comunque devo dire ringrazio

dell'interrogazione, perché spero che magari si riesca tutti insieme a chiarire bene quest'aspetto. L'aspetto è molto semplice, noi abbiamo un contratto con Geofor, Geofor ha l'obbligo di proporre comunque servizi di ditte in subappalto, che rispettano gli obblighi del contratto collettivo nazionale di lavoro, quindi, su nostra richiesta, il responsabile del servizio ambientale di Geofor fa presente che AVR S.p.a. è aggiudicataria del servizio, a seguito di gara ad evidenza pubblica bandita da Geofor S.p.a. nel 2015. AVR applica il regolare CCNL (Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro) nei confronti dei propri addetti e Geofor richiede agli enti preposti la regolarità contributiva di AVR tramite attestazione DURC, prima di procedere alla liquidazione degli importi per i servizi svolti, quello che noi facciamo di fatto, come Amministrazione Comunale, nei confronti del soggetto che ha con noi sottoscritto il contratto di servizio, che è Geofor. Tra Geofor ed AVR è stato sottoscritto regolare contratto per l'appalto di servizio e si sono svolte tutte le necessarie verifiche sull'aggiudicatario, come previsto dalla norma in tema di appalti pubblici. Dopodiché aggiungo che, specialmente in questo caso, come molto propriamente anche l'interrogazione fa riferimento, si dice, si ricorda che c'è un ricorso promosso presso il Giudice del Lavoro, quindi di fatto credo che sicuramente a maggior ragione attualmente e, ripeto, a maggior ragione, cosa che facciamo anche noi, ma nei limiti previsti dalle normative, ma a maggior ragione il Giudice del Lavoro sicuramente verificherà la congruità di tutti i contratti, non solo quelli che regolano il servizio di Geofor nei nostri confronti, ma anche quello che regola il servizio di AVR nei confronti di Geofor, cioè il subappalto.

Dopodiché cerco di rispondere a tutte le richieste e alle domande fatte, in particolare potrei anche dirvi che, per quanto attiene alle sanzioni, noi, relativamente a quelle a cui fa riferimento l'interrogazione, abbiamo che dal periodo dal primo gennaio 2019 al 30 aprile Geofor ha applicato ad AVR, a titolo di penale e questi soldi ovviamente ritornano a noi, secondo quanto previsto dal contratto, la somma complessiva di 28 mila euro, per la precisione 28 mila 039,22 euro. Per quanto attiene poi, diciamo, i disservizi che probabilmente si ripercuoteranno di nuovo sulla cittadinanza, a seguito degli scioperi, faccio presente che abbiamo anche una difficoltà, difficoltà che per quanto consta deve tener conto di quello che è il giusto diritto di sciopero e un rispetto di quello che sono i diritti dei lavoratori, cui va tutto il mio rispetto, specialmente in una situazione come quella, diciamo, di contenzioso tra AVR e Geofor e non possiamo certamente durante il giorno o i giorni dello sciopero (come dire) fare in modo di alleviare (come dire) l'effetto dello sciopero, perché questo non sarebbe possibile. Cerchiamo, per altro, ai sensi del contratto, che prevede che entro 48 ore si debba tornare alla normalità, di far sì che Geofor si attrezzi (questo lo faremo e lo chiederemo ancora più con forza) per far sì che nelle 48 ore successive la situazione di disagio oggettivo causato dallo sciopero venga meno, cosa che di fatto nell'ultimo sciopero è avvenuta, devo ammettere anche in qualche caso con un po' di ritardo e questo è alla base fondamentalmente delle penali che abbiamo emesso. Vi posso leggere, ma sarebbe molto lungo, comunque il punto 3: "Le verifiche dell'Amministrazione sul rispetto degli obblighi contrattuali". Vi dico soltanto che cosa fa: "L'attività di monitoraggio del contratto del servizio di igiene urbana affidato a Geofor S.p.a. è regolarmente svolta dal Servizio Ambiente, in particolare l'unità di personale assegnata al servizio è adibita in via prioritaria all'attività di verifica diretta sul territorio. In particolare si occupa di gestire le segnalazioni che vengono trasmesse da Municipiun App (da Municipium, scusate, l'App è Municipium), posta elettronica, posta ordinaria e chiamata telefonica. La segnalazione che può prevedere il sopralluogo sul posto viene inviata a Geofor tramite posta elettronica per la risoluzione della problematica". Aggiungo che, come avevo detto precedentemente, le sanzioni vengono applicate a norma di contratto quando il disservizio non viene in qualche modo risolto nell'ambito delle 48 ore, cosa che in effetti durante gli scioperi oggettivamente tutto questo può essere di difficile soluzione e spiego anche il perché. Proprio per la tipologia di servizio che noi andiamo a fare, che è il porta a porta, è evidente che se viene saltato un giorno, ad esempio supponiamo oggi, meglio ieri, la carta, è

evidente che se dobbiamo recuperare quel giorno dobbiamo rifare..., “dobbiamo”, la Geofor e comunque noi come Amministrazione dobbiamo prevedere un passaggio ex novo, un passaggio complessivo che raddoppia il servizio che viene fatto in quel giorno, in altri termini non è stata raccolta la carta ieri per uno sciopero, supponiamo che si provveda oggi, devono uscire i camion per l'organico e i camion per la carta, il che diventa di difficile soluzione, semplicemente perché si tratta in pratica di un raddoppio di uomini e mezzi e non sempre si riesce ad ottenere il rispetto delle tempistiche, proprio perché riguarda un disservizio complessivo. Il contratto di lavoro in effetti prevede la risoluzione delle problematiche, perché parte dal presupposto che non ci siano disservizi al 100 per cento. Quindi, per questo motivo i ritardi ci sono effettivamente stati. Credo di poter dire non superiori alle 12 ore ulteriori alle 48, ma certo è, come vi ho detto, sono state applicate le sanzioni ad AVR per i mancati servizi e chiaramente tutto questo può avere... Ad AVR, a Geofor, poi Geofor con AVR è una questione che si gestisce. Noi vediamo il rapporto con Geofor. Noi abbiamo praticato delle sanzioni e Geofor poi se l'è gestita con AVR. Non spetta a noi vedere a che livelli mancavano personale, uomini e mezzi successivamente, che dotazioni dovevano avere successivamente al ripristino delle attività, certo è che (torno a dire) a noi serve che sia osservato il rispetto degli obblighi contrattuali, che prevedono il ripristino della situazione ottimale nelle 48 ore. Dopodiché, vi ho detto, queste sono le sanzioni che abbiamo applicato, poi riguarda una questione che va ben oltre, poi, il personale e quant'altro ma le dotazioni e queste non sappiamo noi se le dotazioni sono adeguate o meno, ma fa parte di un'organizzazione della quale deve sicuramente rispondere Geofor nei nostri confronti.

Detto ciò, queste sono le sanzioni che, come vi ho detto, sono applicate, sono di circa 30 mila euro e su questo io terminerei, sperando quantomeno di avervi dato un'informazione quantomeno sufficiente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli, prego.

CONS. POLI FABIO

Sono totalmente insoddisfatto e spiegherò perché, perché il testo di questa interrogazione, come si vede, non è un testo che voleva mettere il dito su inefficienze amministrative della pubblica amministrazione o meno, è un testo che voleva sollevare un problema di cui ne risponde nei confronti del cittadino tutta la pubblica amministrazione, perché sulla vicenda raccolta dei rifiuti solidi urbani, insomma, i cittadini manifestano da qualche mese e molto spesso non distinguono tra maggioranza e opposizione. Cioè il cittadino pretende, giustamente, che il territorio venga trattato in maniera decorosa. Allora, intanto, siccome qui si punta l'indice su Geofor, alla quale abbiamo appaltato un servizio, purtroppo, e non certamente la prima volta che dico “purtroppo”, allora intanto Assessore lei mi dice che Geofor ha l'obbligo di coinvolgere ditte che rispettano il contratto di lavoro. Quando Geofor è venuta in questa sala io ho posto la domanda precisa al direttore di Geofor, eh? Che viene dall'Ama di Roma, questo non testimonia certamente la validità, eh? E non mi ha risposto, perché comunque sia se si ricorre al Giudice del Lavoro e sembra che, insomma, anche il Prefetto in precedenza ha riconosciuto la validità delle rimostranze del personale di Geofor, mi si deve spiegare come succede, perché questo è l'elemento che poi non rende così efficiente il servizio sul nostro territorio, come mai a Pisa AVR applica un contratto di lavoro e a Cascina un contratto di lavoro estremamente più basso, che crea quelle discrasie tra lavoratori e l'azienda; certo che quelle discrasie sono poi elemento che rendono insufficiente il servizio, eccetera. Se lei legge bene la mia interrogazione ci mancherebbe altro che io non tenga conto dei diritti di scioperi, anzi, rispetto a quello che emerge dalla carta stampata dico anche che non sono legittime, sono più che legittime le rimostranze dei lavoratori della AVR, proprio sulla scorta di quella duplicità di contratto per cui

da Riglione in là se ne applica uno, da Riglione in qua se ne applica un altro. Quello che dico però, se queste vicende non si ricompongono e iniziano ad infittirsi, soprattutto nel periodo estivo, le manifestazioni di sciopero da parte dei lavoratori AVR, come intende operare Geofor, cioè si lascia il territorio comunque in balia di sé stesso. Perché io capisco che qui poi..., cioè, bisognerà fare il giro doppio, perché... allora si salta il giro di un'altra categoria merceologica, io voglio sapere, il Comune di Cascina e i cittadini di Cascina pagano 6 milioni e mezzo l'anno a Geofor, come Geofor intende supplire ad eventuali situazioni che nel passato si potrebbero procrastinare per più giorni nel periodo estivo. Sono loro sotto contratto e loro debbono rispondere e risolvere il problema del committente, che regolarmente gli eroga non pochi soldi, non pochi soldi. L'altro aspetto, le verifiche, io ho capito che ci sono 28 mila euro di penali, ma le verifiche quante sono? Lei non mi ha risposto e non mi ha detto quante verifiche gli Uffici effettivamente hanno fatto, perché è importante, in una situazione di estrema difficoltà di gestione del servizio, come quella che si sta manifestando, sapere quante verifiche vengono fatte, perché più si sta (lo dico in maniera colorita) sul collo dell'appaltatore, sicuramente l'occhio del padrone ingrassa, ingrassa la mucca, quindi... no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli, è terminato il tempo.

CONS. POLI FABIO

L'altro aspetto (e concludo), ecco, io vorrei sapere (e lei non mi ha risposto) se almeno simbolicamente rispetto a tutte quelle vicende che si sono verificate, che si stanno verificando e che spererei non si verificassero più in un passato, visto la revisione anche in parte del programma sulla raccolta, se quelle risorse che derivano dalle sanzioni quantomeno simbolicamente sono poste a ristoro dei cittadini, perché almeno è vero che l'Amministrazione prende una posizione, eccetera, ma è anche vero che l'Amministrazione quando quelle posizioni le fa rispettare ciò che viene incamerato va a favore del cittadino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È terminato il tempo per le interrogazioni. È pervenuta una domanda d'attualità alla quale doveva rispondere l'Assessore Cosentini, non sapendo che si saltava un'interrogazione è uscito un attimo, intanto lo aspettiamo un secondo, ne diamo lettura.

Punto n. 5:

INSERITA DOMANDA ATTUALITÀ ad oggetto: “ISCRIZIONE ASILI NIDO” – **DOMANDA DI ATTUALITÀ** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n.: 20.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

La nostra domanda di attualità nasce da una segnalazione di cittadini che hanno riscontrato delle difficoltà nell'iscrizione on-line per l'anno scolastico 2019/2020, che sono terminate il 6 maggio (lunedì insomma). La leggo tutta: “Considerato che è stato introdotto un nuovo sistema di iscrizione ai nidi comunali per l'anno 2019/2020 e che tale iscrizione poteva avvenire solo ed esclusivamente on-line attraverso il portale del Comune di Cascina entro lunedì 6 maggio 2019 e secondo quanto riportato da alcuni cittadini tale sistema ha presentato diverse criticità, impedendo di poter eseguire regolarmente l'iscrizione, la sottoscritta Consigliere Comunale chiede al Sindaco e all'Assessore competente se all'Amministrazione risulta che il nuovo sistema di iscrizione ha presentato diverse criticità e se risultano famiglie di bambini che non sono riusciti ad effettuare l'iscrizione per problemi del sistema informatico e come si intende procedere per risolverle, se si intende utilizzare lo stesso programma anche per le future iscrizioni di tutti i servizi scolastici in modo esclusivo o inserendo anche altre modalità di iscrizione”. Grazie.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Allora, per quanto riguarda le iscrizioni al nido abbiamo lanciato un nuovo servizio di iscrizioni on-line per i nidi comunali, quindi una grandissima novità, che guarda al futuro e questo programma è stato implementato, ci sono state ovviamente delle demo dimostrative con attività di front office e di back office. Allora, l'idea dell'Amministrazione qual era e qual è, quella di consentire l'iscrizione on-line dei nidi e poi via via implementare questo tipo di modalità con tutti i servizi scolastici, penso ai buoni scuola, alla mensa e al trasporto. Ovviamente questa è un'attività che necessita una certa gradualità. Lo sviluppo quindi di questo software nel tempo arriverà finalmente a fare avere anche a Cascina servizi on-line scolastici, anche perché qui l'utenza, diciamo, di solito è molto giovane, quindi ha la possibilità di utilizzare gli strumenti informatici, telefono, tablet e computer. In ogni caso la modalità che noi avevamo pensato in questa prima fase, ma poi anche successivamente, è quella di mantenere l'iscrizione on-line, però di dare la possibilità ai cittadini che o hanno difficoltà o non hanno, magari, la possibilità di utilizzare questi strumenti moderni, di avere a disposizione un punto informatico presso gli Uffici, con il personale di assistenza, per consentirgli di, comunque, compilare la domanda. Nel caso specifico qui si fa riferimento a delle criticità che effettivamente ci sono state nel funzionamento del sistema, nel senso che da quando è partito l'iscrizione on-line nei primi giorni non ha dato nessun tipo di problema, nel senso che le domande sono arrivate perfettamente, caricate e questo ovviamente ha consentito agli Uffici di, come dire, sgravarsi molto anche dei compiti manuali che fino ad oggi impegnavano e, tra l'altro, rendevano anche molto facile l'errore proprio materiale. Tra l'altro, come ho detto poi nella conferenza stampa di presentazione di questo servizio, questo tipo di servizio, questo tipo di attività, cioè l'iscrizione on-line, quindi un programma informatico adeguato per i servizi educativi e scolastici, è stata la priorità assoluta segnalata dagli Uffici a me quando mi sono insediato. Ho chiesto: “Qual è la cosa che più vi potrebbe interessare? Qual è la criticità maggiore che vedete negli Uffici?” e fu proprio questa la risposta, cioè la possibilità di utilizzare un programma informatico che consenta di gestire la miriade di nominativi (qui si parla di alcune migliaia di utenti nell'ambito

dei servizi scolastici del Comune) non più manuale. Allora, il portale diciamo che funziona, ha consentito l'iscrizione di tantissimi bambini, la criticità (mi segnalano gli Uffici) c'è su circa 15 domande, che praticamente sono state risolte via via dalla ditta che è incaricata di fornire il programma e al quale ovviamente gli Uffici hanno chiesto, poi, assistenza tecnica. Allora, la domanda praticamente..., il sistema dove ha avuto problemi? Ha avuto problemi nel consentire al genitore di terminare l'iscrizione, quindi una parte del programma ha consentito comunque di formare tre quarti (diciamo) dell'iscrizione, l'ultima parte di fatto invece ha presentato dei problemi. Allora, a seguito dei contatti con la ditta praticamente che cosa è stato deciso di fare con gli Uffici, ovviamente di consentire a questi genitori di terminare l'iscrizione dei bimbi, quindi tutte le domande che sono rimaste, in qualche modo, diciamo canalizzate da questo cattivo funzionamento vengono tutte recuperate attraverso, poi, un provvedimento, diciamo, autorizzatorio dell'Ufficio, che ovviamente consente di considerare tempestive anche le domande che erano soltanto, diciamo, parziali. Quindi, ecco, questo per tranquillizzare anche i genitori, qualcuno mi ha anche contattato privatamente, per garantire che l'iscrizione comunque verrà considerata nei termini, anche se completata dopo per questi problemi informatici. Il tutto però, poi, avrà una copertura, diciamo, da un punto di vista amministrativo con un atto autorizzatorio dell'Ufficio ovviamente. Per quanto riguarda, ecco, il discorso del futuro e sulle modalità con le quali si procederà, allora, diciamo, tenere il doppio binario, cioè iscrizione on-line e cartacea magari sarà possibile fino a che non tutti i servizi saranno on-line, però è chiaro che l'obiettivo è quello di eliminare il più possibile il cartaceo, dando la possibilità ai cittadini, ripeto, che sono in difficoltà di utilizzare il PC messo a disposizione dell'Amministrazione, degli Uffici per compilare la domanda. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliera Marrucci prego, le ricordo che, essendo una domanda di attualità, ha tempo un minuto.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Mi dichiaro soddisfatta per la precisione, quindi risulta che tutte le domande che erano rimaste sospese vengono automaticamente sistemate dagli Uffici, quindi non c'è necessità di ricorsi o... No, no, questo era quello che era paventato a chi veniva..., a chi mi aveva posto questa cosa. Magari è stato un pochino azzardato il voler inserire questo nuovo servizio solo esclusivamente on-line, in un periodo di prova poteva essere utilizzato, anche solo per un servizio come quello del nido, magari la doppia modalità. Una criticità che mi era stata riportata era il fatto che non c'era la verifica del buon fine della risposta, non so se anche questa è una cosa che è stata, poi, verificata o meno, cioè nel senso che non risulta un protocollo, non arriva una mail di conferma. Poi se a tutti o solo a chi lo ha segnalato non glielo so dire, però, in effetti, in quella statale quando va a buon fine arriva una conferma, un protocollo, una qualsiasi dichiarazione. Evidentemente, allora, a chi non arriva è bene sapere che non è andata a buon fine. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo una richiesta di **inversione dei punti all'ordine del giorno**, quindi la richiesta è di **procedere con il punto numero 7**, il punto numero 8 e **successivamente discutere il punto numero 6**, se ci sono dei contrari manifestate, altrimenti procedo con il punto numero 7, che è l'approvazione del risultato di amministrazione del consuntivo.

(Mancano i Consiglieri Funel e Poli. Presenti 18).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, se non ci sono problemi sì. Capigruppo. Manca il capogruppo Poli, Funel, praticamente i capigruppo sì, tranne Barontini e Chiellini e Lago. Procediamo? Inversione all'ordine del giorno, quindi discussione del... Però, se si esce nel Consiglio non è che io posso interrompere il Consiglio, allora, qualcuno che ne faccia le veci, anche perché Bertelli non rientra proprio, perché non è presente, quindi...

Sì. Procediamo con il punto numero 7, anche perché la maggioranza dei Consiglieri c'è, quindi se qualcuno non si esprime con dissidenza o contrariamente si può procedere. "Delibera di Consiglio Comunale numero 55 del 7 maggio 2018 di approvazione del conto consuntivo 2017 - Riapprovazione risultato di amministrazione 2017".

Punto n. 7: DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 55 DEL 7.05.2018 DI APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2017 - RIAPPROVAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017.

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vicesindaco Rollo prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. La delibera che andrò ad illustrare riguarda appunto la riappropriazione del risultato di amministrazione 2017, in che cosa consiste. Fondamentalmente nello scorso Consiglio Comunale si sono approvate delle manovre per, appunto, adeguare le azioni finanziarie a quelle contestazioni che erano state elevate dalla Corte dei Conti in merito a mancati vincoli al Codice della Strada, cioè non erano state vincolate le somme correttamente sul rendiconto 2015 e nel rendiconto 2016, in merito - appunto - al Codice della Strada. La Corte dei Conti era intervenuta e aveva contestato questo al Comune di Cascina, noi abbiamo provveduto nei tempi richiesti ad effettuare le variazioni opportune. Pertanto con questa delibera noi andiamo a riapprovare il risultato di amministrazione di fine anno, questa volta del 2017, cioè visto che anche nel 2017 abbiamo visto che c'era..., noi non abbiamo, ad oggi, ricevuto alcuna comunicazione dalla Corte dei Conti, ma abbiamo visto, per prudenza e per correttezza e serietà, abbiamo visto che ci potrebbe essere questa possibilità in futuro da parte della Corte dei Conti, quindi noi non facciamo altro che anticipare i tempi e prevediamo già oggi di stanziare le risorse necessarie per la parte vincolata nel rendiconto anche 2017. Quindi, con la riapprovazione del risultato di amministrazione il risultato di amministrazione al 31.12.2017 cambia, era pari a meno (quindi era negativo, c'era infatti un disavanzo), meno 328 mila 121,87, a seguito pertanto del corretto vincolo di destinazione sul rendiconto 2015, 2016, 2017 si porta a meno 497 454,52. Naturalmente questa sarà poi la somma, la parte disponibile negativa con la quale partiremo dal primo gennaio 2018, quando andremo (con la delibera successiva) a discutere, ad approvare il bilancio consuntivo 2018.

Questa è dimostrazione di serietà. Naturalmente abbiamo coperto delle mancanze riscontrate sugli esercizi 2015 e 2016, in più, senza che ci venisse detto assolutamente nulla e contestato attualmente nulla, abbiamo provveduto, per correttezza e per serietà, questa è la dimostrazione che non vogliamo lasciare assolutamente nulla in futuro, di manovre che dovranno essere adottate per coprire eventuali contestazioni della Corte dei Conti, bene, abbiamo provveduto a farlo per il 2017. Sul 2018 non siamo intervenuti, perché nel 2018 il calcolo dei vincoli del CDS è stato effettuato correttamente. Tecnicamente l'errore commesso era stato che il calcolo della parte vincolata, che è il 50 per cento del totale degli accertamenti del CDS, sottratto la parte accantonata a FCDE, cioè al fondo crediti dubbia esigibilità, in passato anziché detrarre la parte diciamo proporzionale, la parte che era riferita all'accantonamento del CDS, era stato sottratto l'intero accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, così facendo si aveva pertanto una base di calcolo inferiore rispetto a quella che invece sarebbe dovuta essere. Grazie.

(h. 16:24 entrano il Sindaco ed il Consiglieri Poli e Funel. Presenti 21. Manca il Consigliere Ragaglia. Presenti 20).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Apriamo la discussione per eventuali interventi. Ore 16:24 entrava il Sindaco. Non ci sono interventi. Perfetto. Chiudiamo la discussione. Non diamo diritto di replica al Vicesindaco.

Dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Scrutatori. 20, è fuori il Consigliere Ragaglia. Confermate? Confermate? Favorevoli? 14. Contrari? 2 (Movimento 5 Stelle). Astenuti? 4 (Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE).

VOTAZIONE:

Presenti: 20

Favorevoli: 14

Contrari: 2 (Consiglieri: Barontini e Loconsole).

Astenuti: 4 (Consiglieri: Poli, Viegi, Marrucci e Guainai).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 14. Contrari? 2 (Movimento 5 Stelle). Astenuti? 4 (Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:

Presenti: 20

Favorevoli: 14

Contrari: 2 (Consiglieri: Barontini e Loconsole).

Astenuti: 4 (Consiglieri: Poli, Viegi, Marrucci e Guainai).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con il punto numero 8: "Conto consuntivo 2018: approvazione".

Punto n. 8: CONTO CONSUNTIVO 2018: APPROVAZIONE.

Presenti n.: 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vicesindaco Rollo prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Come mia consuetudine ho preparato delle lastrine, che non sono altro che le tabelle e i documenti che trovate nelle cartelle che vi sono state consegnate, in particolar modo durante la Commissione Bilancio, al fine di poter seguire in maniera più semplice. Il rendiconto, appunto, della gestione è un documento, è il documento che evidenzia i risultati conseguiti in termini finanziari, economici, patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Sono rappresentati nel conto del bilancio, nel conto patrimonio e nel conto economico. La mia presentazione sarà suddivisa in due parti. Questa è l'analisi della gestione finanziaria, è il risultato di amministrazione del Comune di Cascina nel 2018. Ebbene, fondo cassa, al primo gennaio avevamo 1 milione 980, a cui si sottraggono le riscossioni e i pagamenti, sia di residui che di competenza, per avere un saldo finale a fine anno di 5 milioni 942. Sui residui tornerò successivamente con un'analisi, così come effettuata anche nella relazione da parte dei revisori e nella relazione del bilancio. Riscossioni, scusate, le riscossioni competenza, i residui attivi e passivi, che si sommano poi al FPV, il Fondo Pluriennale Vincolato, sia nella parte corrente che conto capitale, per dare un avanzo di 16 milioni 194 496,54. Interessante è andare a scorporare che cosa c'è nei 16 milioni 194, ebbene, questi sono composti da una parte accantonata di 10 milioni e 6, una parte vincolata e la delibera precedente, diciamo, trattava anche dei mancati vincoli, che poi troviamo in questa parte qui, la parte destinata agli investimenti e la parte disponibile. Subito si nota una cosa, a differenza negli anni, siamo partiti da meno 1 milione 234 909 nel 2015, al 31 dicembre 2015, quindi era un extra deficit che il Comune di Cascina poi doveva ripianare e per il quale erano state adottate tutte le misure per richiamarlo in 30 anni fondamentalmente, con un accantonamento di circa 40 mila euro l'anno, ebbene, c'è stato un miglioramento nel 2016, dopo la riapprovazione 55, cioè è quella delibera di prima fondamentalmente, la delibera che abbiamo trattato precedentemente, che dava un risultato, una parte disponibile, quindi un deficit di meno 997 mila euro, bene, il 2018 ha chiuso in positivo. Noi in tre anni, fondamentalmente, di gestione abbiamo azzerato il deficit che si era verificato a seguito delle sentenze della Corte dei Conti. Questo che cosa sta a significare, che naturalmente i 40 mila euro che accantoniamo tutti gli anni, che erano previsti nel bilancio da qui sino al 2038 non saranno più necessari e saranno risorse disponibili da poter utilizzare per servizi e per beni. In più non siamo più - appunto - in disavanzo. Il Comune di Cascina non è più in disavanzo, ma un avanzo libero di 1 milione e 8. Nei 10 milioni 671 nella parte accantonata si vede che, ma sempre per prudenza, per correttezza, per serietà, abbiamo aumentato la parte accantonata aumentando, giustamente, il fondo crediti di dubbia esigibilità rendendolo congruo, così come anche stabilito dagli stessi revisori dei conti, utilizzando il metodo ordinario in maniera anticipata rispetto a quanto previsto dalla legge, il fondo accantonamento di fine mandato per il Sindaco, Fondo perdite società partecipate, il fondo di passività potenziali (questo è un fondo contenzioso per cause che sono ancora in essere e che potrebbero vederci soccombere). Ecco, questa è dimostrazione che se poi un domani qualche causa dovesse essere persa si potrà anche andare ad utilizzare i fondi accantonati, che sono risorse che noi ci siamo privati per andare a rimpinguare questi fondi e altri accantonamenti, come potete vedere la crescita della parte accantonata negli anni, ma soprattutto del risultato di amministrazione.

Questo è l'avanzo di amministrazione 2018, fondamentale è il documento che trovate nei vostri fogli e quello che ho elencato prima fondamentale. Pertanto, come già anticipato, da meno 1 milione e 2 di disavanzo da rendiconto 2015 siamo arrivati con un avanzo da rendiconto 2018 positivo. Nel corso del 2018 questo Ente ha definitivamente ripianato il disavanzo.

Gestione di competenza, la gestione di competenza è un altro importante fattore che dimostra, appunto, come sono state impegnate le risorse o accertate. Ci sono stati accertamenti per circa 41 milioni, impegni di competenza per 37 e una quota di FPV iscritto in entrata per 2 milioni e meno in uscita confluì... o meglio concludi negli FPV a fine anno di meno 2 milioni e 4. Quindi c'è un avanzo di 3 milioni e mezzo, meno i 39 mila 150 di disavanzo, che era quel famoso disavanzo che, appunto, pagavano tutti gli anni per poter ripianare il disavanzo iniziale, più l'avanzo di amministrazione applicato, abbiamo un saldo della gestione di competenza di 5 milioni.

Gestione dei residui. Questo era un aspetto che abbiamo sempre trattato e che fondamentale ha un'importanza all'interno dei bilanci degli enti locali, ma generalmente di tutti gli enti, non solo Comuni, sono i residui. I residui attivi non sono altro che crediti, i residui passivi non sono altro che debiti. Tra residui attivi e residui passivi, diciamo, l'apporto dalla gestione residui a fine anno, nel 2018, tra meno attivi e più passivi ha un apporto di meno 86 mila euro in totale, questo che cosa sta a significare? Che noi abbiamo fondamentale diminuito i residui attivi e diminuito anche i residui passivi, ma perché li abbiamo pagati fondamentale. Questo è un buon risultato, è un ottimo risultato, perché fondamentale noi non arriviamo ad un risultato di amministrazione avendo dei residui attivi alti, cioè dei crediti che poi, magari, si rischia di non incassare mai ed è uno dei grossi problemi che sono stati sempre sollevati anche in quest'aula e questa è la dimostrazione pratica e più lampante della bontà di questo bilancio, proprio perché noi non teniamo dei crediti di dubbia esigibilità, ma preferiamo non lasciare in pancia in questo bilancio appunto questi crediti, eliminandoli, naturalmente dietro valutazioni da parte dei responsabili dei settori e di quel capitolo di entrata, che dichiarano la possibilità di eliminarli dal bilancio.

Residui iniziali, residui riaccertati e questo è lo scostamento percentuale tra, appunto, le entrate e le spese, quindi i residui passivi.

La gestione di cassa, questo l'abbiamo detto più volte in questa sede e non solo. Il Comune di Cascina nel 2018 non ha ricorso all'anticipazione di cassa, era un problema importante che poteva avere ripercussioni anche sotto un aspetto finanziario, nel 2018 il Comune non è andato in anticipazione di cassa e naturalmente neanche nel 2019, la dimostrazione è quel saldo cassa a fine anno 2018, che ci garantisce di poter guardare con serenità anche il futuro.

Questo è un risultato importante, insieme all'aver azzerato il disavanzo, e poi vi spiego il motivo.

Come si può vedere, appunto, il saldo cassa di fine anno era 5 milioni e 9, dovuto (appunto) alle riscossioni meno i pagamenti.

L'anticipazione di tesoreria, ecco, nel 2018 ricorso in anticipazione zero giorni. Nel 2017 era 158, siamo partiti da un'anticipazione che il Comune aveva per 274, 265 giorni l'anno, cioè fondamentale era quasi sempre in anticipazione di cassa, con un utilizzo medio dell'anticipazione da un milione e 84, cioè un milione di euro di utilizzo medio dell'anticipazione. Questo significa che abbiamo risparmiato anche interessi passivi e riusciamo a pagare le ditte, i fornitori con soldi propri.

Il conto del bilancio, le entrate, naturalmente c'è, questa tabella è riportata nei documenti a vostra disposizione, e c'è la differenza tra l'assestato, quindi l'ultima variazione di novembre, gli importi delle entrate di novembre ed il consuntivo, cioè effettivamente quanto si è accertato durante l'anno 2018. Questa differenza naturalmente è data fondamentale dal Titolo VII

“Anticipazione di Cassa”, visto che non abbiamo utilizzato l’anticipazione ci sono questi 27 milioni e 3, che è un dato, fondamentalmente era il massimo di anticipazione che potevamo eventualmente richiedere. E poi il titolo IX per delle partite di giro, però fondamentalmente se andiamo a vedere tra l’asestato, il preventivo asestato ed il consuntivo non ci sono dei grossi scostamenti, questo sta a significare che per quanto riguarda le previsioni di entrata erano delle previsioni corrette e che abbiamo asestato a fine novembre in maniera corretta. Queste sono le entrate, naturalmente il 60 per cento sono entrate correnti. Entrate correnti Titolo I, Titolo II Trasferimenti, Titolo III, eccetera, eccetera, in percentuale. Maggiormente significative, c’è l’IMU con un asestato di circa 6 milioni e 100 e abbiamo accertato 1 milione 132, recupero IMU, vedete abbiamo recuperato. Le concessioni sono gli oneri di urbanizzazione, che sono in linea con quanto avevamo... e tutto quanto. L’unico che rispetto al previsionale abbiamo accertato molto di meno è violazione del Codice della Strada, cioè questo vuol dire che a Cascina multe non se ne fanno, sono tutti dei bravi automobilisti. Quindi siamo un Comune che nonostante, nonostante abbiamo recuperato le risorse, stanziando, si abbassa la pressione fiscale, rimettiamo in equilibrio il bilancio, ma non lo facciamo con il Codice della Strada (come molti Comuni sono abituati a fare). Il Comune di Cascina ha accertato, quindi sono le multe effettivamente emesse nel 2018, 400 mila euro. Spostatevi in un Comune molto più piccolo di qua.

L’andamento dei contributi per permesso a costruire. Questo è un altro elemento molto significativo. Questa era la parte di oneri che veniva destinata a coprire la parte corrente, si partiva da circa 73 per cento, quindi la maggior parte servivano addirittura a risorse di oneri per coprire la parte corrente, nel 2017 abbiamo utilizzato zero euro, quindi tutte le entrate in oneri sono state destinate a spesa di investimento, idem per il 2018. Prima abbiamo visto le entrate, queste sono le spese. La spesa corrente fondamentalmente la fa da padrone, con un preventivo ed un consuntivo, naturalmente qua dentro noi ci ritroviamo anche i fondi e gli accantonamenti, gli accantonamenti - come ben sapete - gli accantonamenti ai fondi non sono impegni, non risultano impegni di spesa, non ci sono i relativi impegni di spesa e pertanto quelle risorse che vengono accantonate o vincolate non rientrano tra gli impegni e quindi ci può essere, però sono previste nei previsionali, come spese, preventivo di spesa.

Rimborsi prestiti, spese in conto capitale comunque sono state impegnate di competenza circa 2 milioni e 2 e poi andiamo a vedere anche come sono stati spesi. Il disavanzo di amministrazione zero. Le spese di investimento più significative. Nel 2018 circa 2 milioni e 2 (come dicevo) sono stati impegnati di competenza nel conto..., diciamo nella parte conto capitale, quindi investimenti e troviamo manutenzione strade asfaltate e bianche, segnaletica e marciapiedi per 519 mila, in questi 519 ho inserito, però, 200 mila che vanno sul 2019, sono asfalti in corso di gare e affidamenti lavoro o meglio l’affidamento è già avvenuto, sono all’inizio del... dovrebbero consegnare il cantiere. Naturalmente la somma di questi è superiore, perché - appunto - queste somme che ho inserito, che sono derivanti dai mutui anche dello scorso anno (parzialmente) poi vanno sul 2019. Manutenzione scuole 435 mila euro. Manutenzione straordinaria dei cimiteri 379 mila euro, di cui 300 mila sul 2019, il campo di inumazione cimitero di Visignano in corso di gara e affidamento lavori. La ristrutturazione dell’ex centro di accoglienza notturna. Il trasferimento in conto capitale a Cerbaie, la famosa società Cerbaie, gestione della rete idrica, che dovremmo finire di pagare nel 2020, quindi il prossimo anno e sono spese in conto capitale. Acquisto nuovo parco mezzi, auto e mezzi di lavoro per 229 mila euro, altri investimenti che lasceremo a chi poi verrà dopo e non si dovrà preoccupare di cambiare il parco auto o il parco macchine. Manutenzione edifici comunali. Manutenzione straordinaria parco giochi 119, di cui 100 mila sul 2019 in corso di gara di affidamenti, però sono dei mutui che sono stati accesi lo scorso anno. Opere idrauliche, cassa di espansione, manutenzione straordinaria fognature bianche. Rimborso di oneri di urbanizzazione ai cittadini.

Mi sono trovato, ci siamo trovati, quando ci siamo insediati, che risultavano, vi erano diverse richieste di rimborso oneri da parte anche di cittadini, di imprenditori, imprese che giacevano là sopra perché non vi era la disponibilità per poterli rimborsare, questo succedeva fino a poco tempo fa. La caserma dei Carabinieri di Navacchio (la parte investimenti). L'acquisto di software ed hardware, dove c'è anche il software per l'Ufficio Scuola e sistemi di videosorveglianza. Questo è il rispetto del pareggio di bilancio 2018. Rimborso prestiti, c'è una panoramica dal 2015 al 2018 di quota interessi e quota capitale, con le previsioni delle rate, come vedete il debito dell'Ente passa da 12 milioni a 7 milioni e 7, nonostante nel 2016, 17 e 18 abbiamo ricominciato ad accendere dei mutui, cosa che non avveniva dal 2011. Abbiamo acceso 100 mila, 200 e 400 e nonostante questo riusciamo a diminuire il debito, infatti l'indebitamento medio del cittadino di Cascina (che è un dato anche significativo, che viene utilizzato per – diciamo - valutare la buona gestione dei vari Comuni in Italia) è passato da... non lo riesco a trovare, vabbè, non lo riesco più a trovare l'indebitamento. Non riesco a trovarlo. Niente. Vabbè, comunque siamo sui 160, se non erro. Okay. Niente.

Il costo del personale, come potete notare la percentuale, l'incidenza sulla spesa corrente è fondamentalmente in linea con gli altri anni, nonostante il costo sia aumentato in quanto vi è l'incremento contrattuale, risorse che avevamo già accantonato e stanziato con i nostri bilanci nel 2016 e nel 2017.

Note finali. Sulla base dei dati derivanti dal rendiconto risulta rispettato il patto di stabilità, i parametri, naturalmente l'Ente non è deficitario, nell'esercizio 2018 è stato rispettato l'indicatore dei pagamenti, migliorando ancora l'indicatore precedente da 29 giorni del 2017 a 22 giorni del 2018 ed il primo trimestre del 2019 abbiamo avuto solo un giorno. L'organo dei revisori naturalmente ha espresso parere favorevole al bilancio.

Rientrati dall'anticipazione, abbiamo azzerato il disavanzo, abbiamo il fondo crediti dubbia esigibilità congruo, questo ci permette di poter utilizzare già da quest'anno, quindi dal 2019, questa parte qui, parte destinata, questi qua, 1 milione 770. Questa era una somma che abbiamo accantonato negli anni, che non era possibile utilizzare in quanto quando un ente si trova in disavanzo, in anticipazione di cassa e non ha il fondo crediti dubbia esigibilità congruo non può utilizzarla. Noi siamo riusciti a rispettare, a rimettere in sesto tutti questi parametri e ora è possibile utilizzare 1 milione 770. Questo si tratta di un vero e proprio tesoretto per il Comune di Cascina. Questo è stato possibile grazie ad un risanamento vero dei conti. Pertanto chiedo di approvare la delibera ed il bilancio ad esso connesso. Grazie.

(h. 16:32 entra il Consigliere Ragaglia. Presenti 21).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Apriamo la discussione per eventuali interventi. Consigliere Loconsole, prego.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Salve. Buonasera a tutti. Avevo solo una domanda, proprio in merito al Consuntivo, visto che siamo al consuntivo, volevo sapere nei vari anni (se è possibile) la quota destinata al turismo, quindi alla pubblicità turistica ed al turismo di Cascina. Solo questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Beh! Allora, io avrei una serie di osservazioni, che ovviamente soprattutto quando si parla di Conto Consuntivo non si parla di un documento meramente finanziario, ma si parla ed è la

verifica del risultato degli obiettivi politici che si intende raggiungere nel momento in cui si procede con la redazione del Bilancio di Previsione. Quindi, di fatto, il Conto Consuntivo rappresenta la cartina di tornasole sulla bontà di ciò che era stato previsto prima, nel momento in cui si va a redarre il bilancio di previsione dell'anno in corso. Io sostanzialmente, e leggendomi con attenzione la relazione dei Sindaci Revisori, noto due aspetti: il primo aspetto è quello che, e quindi chiedo in particolar modo all'Assessore Rollo se mi può dettagliare meglio, sul fatto che noi abbiamo un fondo crediti di dubbia esigibilità abbastanza alto, perché è un fondo crediti sull'ordine di 10 milioni e 3, quindi significa che il fondo è pari a circa il 30 per cento dell'entrata di bilancio, perché noi abbiamo un bilancio di 33 milioni di euro circa e quindi abbiamo un fondo di 10 milioni e 3, quindi significa ciò. E quando si tengono i fondi così alti è vero che c'è una gestione tecnico-finanziaria estremamente prudentiale, attenta, che potrebbe far parte di quello che si definisce il buon andamento del padre di famiglia, però è anche vero che quando si hanno dei Fondi Crediti Dubbia Esigibilità così alti molto spesso il fondo sottintende a... Non si cheta mai? Del Seppia.

Quindi, dicevo, di solito un fondo crediti di dubbia esigibilità così alto sottintende anche a dei residui attivi di un certo rilievo. Io vedevo sia nelle slides, ma prima ancora nei documenti che gli Uffici ci hanno fornito, che noi abbiamo come importi maggiormente significativi 1 milione e 7 ancora sull'IMU e sull'ICI, 1 milione e 20 sull'ICI, 208 mila euro sul trasporto scolastico, 178 sulle rette, 263 sulla Cosap, per 954 più 140, quindi circa 1 milione e 100 sui proventi del Codice della Strada. Allora, quello che io voglio chiedere è qual'è l'azione politica che si intende intraprendere per far sì di valutare come quei residui attivi, che risultano iscritti a bilancio, in qualche modo possono essere verificati e valutare se sono esigibili e non esigibili, perché questo ci consente ovviamente di abbassare il fondo crediti di dubbia esigibilità e conseguentemente liberare risorsa spendibile. Ovviamente questo va a beneficio della gestione complessiva dell'Amministrazione.

L'altro aspetto, su cui io sinceramente ho bisogno di chiedere dei chiarimenti, è che vedo nelle slides riportate come spese di investimento e quindi sostanzialmente sulle opere pubbliche, anche le manutenzioni ordinarie. Ora, le manutenzioni ordinarie... non capisco, le manutenzioni ordinarie, che di solito debbono (per legge) essere gestite sulla spesa corrente, come mai risultavano (forse ho capito male) comunque indicate tra le spese di investimento come a dimostrare un...

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

...(fuori microfono)...

CONS. POLI FABIO

Ma c'erano anche manutenzioni ordinarie, sì sì sì. No no, riguardiamole, perché c'erano manutenzioni ordinarie, c'erano ordinarie e straordinarie.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Straordinarie scuole non è ordinaria ... vabbè.

CONS. POLI FABIO

Ecco, perché mentre le manutenzioni straordinarie, che aumentano il capitale dell'Ente, vanno sulle spese di investimento e conto capitale, le manutenzioni ordinarie vanno sulla spesa corrente. Quello che però..., siccome anche sul Bilancio di Previsione che abbiamo approvato per l'anno in corso, il 2019, buona parte dell'attenzione è stata spostata sulle spese di investimento, no? Con un piano annuale e triennale degli investimenti di rilievo, io però vado a notare, sulla relazione dei sindaci revisori, che a fronte di entrate in conto capitale di 3 milioni e

mezzo circa, in realtà le spese in conto capitale che ha prodotto l'Ufficio sono di circa 1 milione e 9. Allora a quel punto per curiosità, con la solita curiosità che mi contraddistingue, sono andato a verificarmi il Piano delle Opere Pubbliche del 2018 e addirittura nel Piano delle Opere Pubbliche del 2018 (che ha subito anche una variazione in corso d'opera), io vedo che ci sono tanti lavori, che in effetti le variazioni sono state quella di togliere 100 mila euro della manutenzione della fognatura mista sul capoluogo per impinguare invece la parte..., per impinguare invece... sul 2018, però...

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

FPV, si chiama FPV.

CONS. POLI FABIO

Sì. C'è un dato, che io faccio riferimento al 2018, il Consuntivo è la cartina di tornasole del Preventivo, se poi si trasferiscono sull'anno successivo è altra cosa, significa che, al di là dell'aspetto economico, l'obiettivo politico e la realizzazione che si indica come obiettivo non è stata raggiunta, perché per esempio la ristrutturazione dei locali sede degli uffici comunali manca ancora il progetto, Assessore e quindi, pur essendo iscritti al 2018 non ci sono. Ci sono la manutenzione della fognatura mista, è stata eliminata, la destinazione di spesa è stata aumentata sul campo di inumazione del cimitero di Visignano, le ristrutturazioni per efficientamento energetico che dovevano essere finanziate sono ancora tutte lì ferme, ad esclusione della scuola primaria Ciari, che sono andato a verificare essere in gara. Abbiamo addirittura apportato una variazione alla previsione 2018 di 200 mila euro per il percorso ciclopedonale in località Casciavola ed il progetto non è ancora fatto. Per fortuna Via II Giugno, che è stata anche causa (in parte) delle dimissioni dell'Assessore Logli, che ha preceduto, perché in sede di Commissione Consiliare Lavori Pubblici all'Assessore Logli gli venne contestato la destinazione di somme per la realizzazione di Via II Giugno, Via II Giugno poi nel 2018 viene tirata dentro con una variazione e pare essere in fase di gara. Questi sono i dati che emergono per quanto riguarda l'aspetto investimenti, residui attivi, fondo crediti di dubbia esigibilità così alto, 10 milioni rispetto ad un bilancio complessivo di 33 milioni annui.

L'altro aspetto che mi sono andato a verificare, perché, chiaramente, poi è anche la spesa corrente che in qualche modo incide, ho trovato delle situazioni di cui chiederei indicazione, ecco, le motivazioni chiaramente richiederebbero tutto il tempo necessario per andarle a trovare, evidentemente, però, l'Ufficio e l'Assessore hanno dettaglio di ciò che è avvenuto. Io vedo che, a fronte di un rendiconto che nel 2016 prevedeva spese di personale per 6 milioni e 970 mila euro, poi abbassate a 6.865, nel 2017 oggi addirittura viene portato a 7 milioni e 377, quindi a 7 milioni e 4 circa. C'è (questo perché mi ha incuriosito) le assicurazioni, che invece passano addirittura da 194 a 173 mila euro, ma ci sono, per esempio, i contratti delle pulizie che ritornano in linea col 2016, cioè avevamo 325 mila euro nel 2016, siamo scesi a 254 nel 2017 e siamo ritornati a 344 nel 2018. C'è, fra l'altro (e questo mi incuriosisce molto) un aumento di spese legali, per cui siamo passati dai 75 mila euro del 2016 ai 51 del 2017 e 116 mila euro nel 2018, c'è quasi un raddoppio di spese legali rispetto all'anno scorso.

Poi vedo che, in materia scolastica, rispetto al milione e 600 mila euro di spesa del 2017, che beneficiavano di una di ricalibratura della tariffa, con l'allora Azienda di proprietà quasi totalmente pubblica del Comune, siamo passati ad un milione 490, così come da 637 mila euro si è ridotto a 585 il trasporto scolastico ed è rimasto in linea - più o meno - l'accompagnamento dei bambini. Quello che però emerge è che, a fronte di un servizio rifiuti, che costava 7 milioni e 226 mila euro nel 2016, ridotto a 6.950 nel 2017, nel 2018 siamo a 7 milioni 284. C'è anche un aumento di 150 mila euro sulle spese della ASL. C'è una leggera riduzione nella gestione dei cimiteri. C'è un leggero incremento sulle manutenzioni ordinarie, ma solo di 50 mila euro,

perché siamo passati da 452 del 2017 a 507 mila euro del 2018, quindi, non è che poi le manutenzioni ordinarie abbiamo avuto un così rilevante di occhio di riguardo.

Ecco, c'è la spesa di gestione delle materne, elementari e nido che da 1 milione 215 del 2017 è passata ad 1 milione 131 del 2018. E poi l'altro aspetto su cui chiedo indicazioni in merito, ci sono l'aggio delle riscossioni delle entrate che è passato da 670 mila euro, dell'anno 2017, a 760 mila euro dell'anno 18. Ovviamente questo ci dà la dimensione che soprattutto quando si parla di un Consuntivo, di un Bilancio Consuntivo le spese di investimento ovviamente sono quelle che mettono più in rilievo, però è anche una gestione attenta, oculata della spesa corrente, magari redigendo quei famosi preconsuntivi trimestrali, che ci danno anche la dimensione della gestione da parte degli Uffici della risorsa che gli viene affidata nel momento del PEG, per poi raggiungere quegli obiettivi che l'Amministrazione indica, ecco, su tutti questi aspetti sarei estremamente grato se mi venissero - in qualche modo - rappresentate le motivazioni e le dinamiche, che, in qualche modo, possono meglio caratterizzarli e che li possono rendere più facilmente comprensibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi. Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. Allora, nei numeri ci si perde facilmente, però io volevo mettere in luce alcuni aspetti per me positivi del bilancio, al di là di quelli già esposti dall'Assessore Vicesindaco Rollo. Intanto una considerazione su una osservazione legittima che ha fatto il Consigliere Poli, ma che merita una osservazione, che un bilancio consuntivo presentato in questa maniera può apparire come una esposizione di una bravura contabile, ma, senza magari, ... con qualche pecca dal punto di vista politico. Ecco, io faccio un riferimento all'andamento nazionale, dove alcuni partiti (penso, forse, anche quello del Poli, ma sicuramente anche il partito che io rappresento) si lamentano del fatto che non c'è abbastanza rigore nella gestione del bilancio statale, altri partiti qui presenti (magari anche all'opposizione) si vantano invece di poter sfiorare tranquillamente certi parametri e certi limiti. Ecco, credo che, per coerenza, se a livello nazionale ci si lamenta rispetto all'azione di governo, laddove un'azione di governo più piccola, di un territorio comunale, si dimostra così attenta all'equilibrio di bilancio debba essere considerato come un fatto estremamente positivo anche dal punto di vista politico. Si tratta, se non altro, di lavorare non solo in maniera egoistica per noi, ma di pensare anche a chi verrà dopo di noi e quindi di un lavorare anche per i nostri figli. Quindi, diciamo che il primo apprezzamento è per come nel corso dei tre anni è stato gestito finanziariamente il Comune e ha consentito di passare da uno stato di grave disavanzo ad uno stato di avanzo.

La seconda considerazione che faccio è anche una valenza politica, a me aveva colpito nella relazione della POA, del responsabile dell'Ufficio, il grafico a pagina 44, in cui, per quanto riguardava la spesa, si notava apparentemente un calo degli impegni dal 2016 al 2018, il che poteva far pensare anche sotto il profilo politico, diciamo sotto il profilo politico che l'azione di governo di questo Comune non fosse stata efficiente. Poi, andando ad esaminare i numeri, si vede che negli anni 2017 e nel 2016 pesavano notevolmente le partite di giro e le anticipazioni di cassa, per cui se si va a depurare i dati che sono qui riportati dalle anticipazioni di cassa e dalle parti di giro si vede che nel 2017 si sono impegnati 30 milioni 429 mila 831 euro e nel 2018 31 milioni 631 mila 941 euro, quindi con un incremento del 4 per cento, che dà conto anche di un impegno ovviamente politico.

Ho visto anche un'altra cosa, che sono aumentate le entrate, ecco, questo potrebbe far riflettere sul fatto che praticamente l'Amministrazione ha aumentato la tassazione, il che non è vero, perché le tasse si sa che sono diminuite, quindi se sono aumentate le entrate a fronte di una

diminuzione delle tasse, perché quelle sono concrete e reali, significa che c'è stata anche un'attenta gestione sotto il profilo delle entrate e quindi una attenta azione verso quelle che potevano essere azioni evasive ed elusive, quindi c'è stato sicuramente un recupero anche per quanto riguarda la elusione e la evasione. Un recupero che può, credo che sia anche fisiologico, aver dato luogo ad un aumento dei residui attivi, a fronte del quale però c'è stato un notevole incremento degli incassi dei residui passati da 900 mila euro, mi pare, ad 1 milione 500 mila euro. Quindi, questo dimostra che c'è stato anche un efficientamento per quanto riguardava il recupero della parte non pagata. Quindi, alla fine credo che il bilancio debba essere sicuramente considerato positivo sotto il profilo contabile e sotto il profilo politico, legittimo che l'opposizione non lo approvi, perché se non ha approvato un bilancio preventivo difficilmente potrà approvare poi un bilancio consuntivo, che dà conto di un'azione che è stata coerente con le indicazioni di previsione. Non esprimo la dichiarazione di voto, che farò successivamente. Faccio un piccolo appunto che non inficia quanto ora detto, personalmente non ritengo che sia in fase di consuntivo una cosa positiva dire che sono diminuiti gli accertamenti per le infrazioni stradali. Se si gira il Comune è un fiorire di macchine in divieto di sosta, di macchine che sostano sui marciapiedi, di macchine che sostano sulle strisce pedonali, di macchine che sostano in corrispondenza degli incroci. Ecco, il rispetto del divieto di sosta, su cui io punto sempre, è una azione verso la sicurezza, perché il divieto di sosta imposto su una strada, e non mi riferisco al disco orario, perché il disco orario si riferisce ad una infrazione amministrativa laddove le macchine sostano negli stalli ad esse demandati, ma i divieti di sosta dove sono apposti significano garantire la sicurezza stradale e la sicurezza pedonale, mancare a questo impegno è per me una cosa che non fa bene. Fa bene non iscrivere, semmai, in bilancio preventivo gli accertamenti dal Codice della Strada, statisticamente si può anche vedere quanti erano negli anni prima e quindi trasferirli, però se si mettono troppo alti in sede preventiva può sembrare che il Comune voglia fare soldi sulle contravvenzioni, però una volta appurato che le infrazioni al Codice della Strada ci sono, dire in sede consuntiva che non sono state accertate non credo che sia una buona cosa. Comunque questo è un dettaglio - come ho detto - che non inficia sicuramente il giudizio complessivo sul bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Marrucci.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Faccio un breve intervento, perché io non sono brava ad analizzare il bilancio e quindi mi limito semplicemente all'ultimo aspetto che anche il collega Chiellini ha riportato. Questo appunto che è stato fatto in fase di consuntivo nel vantarsi di non fare cassa sulle multe non so quanto può essere positivo, proprio perché - come diceva Chiellini - girando per il nostro territorio macchine parcheggiate ovunque, quindi che i cittadini di Cascina o chi viene a Cascina siano bravi automobilisti, non dico cittadini, bisognerebbe andarlo a dire a chi, poi, deve scendere dal marciapiede per camminare in mezzo alla strada. Penso che ognuno vicino alle sue abitazioni ha questo dannoso problema. Poi, se si decide di non fare le multe ai divieti di sosta perché non ci sono aree parcheggio e quindi è una scelta politica, perché non troviamo la soluzione..., cioè, questi cittadini non sanno dove poter parcheggiare nei pressi di attività commerciali piuttosto che delle abitazioni, la crescita urbanistica, di popolazione che c'è stata negli ultimi anni e anche di auto, perché se prima nelle famiglie avevamo un'unica auto adesso, come nella mia, in tre guidiamo e tre auto abbiamo. Quindi, cioè è una questione di popolazione, non di certo... Quindi, non vorrei che queste poche multe siano legate al poco controllo o al poco voluto controllo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Funel.

CONS. FUNEL DANIELE

Grazie Presidente. No, non entro nel merito. Mi volevo riferire un attimo a quello che ha detto la collega Alessia adesso, perché ha detto: “Non facciamo le multe perché lo decide la parte politica”. No, sia ben chia..., è andato su quella falsariga il discorso, cioè, non è che la politica decide di fare le multe, non fare le multe perché non c’è parcheggio, perché, signori, sennò poi dopo qui viene verbalizzata una cosa del genere, denunciano tutti i Vigili Urbani e noi compresi, quindi ecco, sia ben chiaro. No, tenevo solo a precisare questa...

CONS. RAGAGLIA LORENZO

..ci possono essere le linee guida politiche.

CONS. FUNEL DANIELE

Le linee guida no..., cioè, le linee guida non si mettono a verbale in questo contesto, scusatemi, abbiate pazienza.

INTERVENTO

...(fuori microfono)...

CONS. FUNEL DANIELE

Ma anche la piccola multa è sempre un’omissione di atti d’ufficio, si va in galera, quindi non ci scherziamo su que... Cioè, mi sono sentito solo... Alessia, non è per riprendere un disco..., però, siccome abbiamo presente anche qui uno della Polizia Municipale, un agente della Polizia Municipale, quindi mi sembrava doveroso quantomeno specificare questo. L’operato..., io credo sul discorso... non è che la parte politica non è il discorso che andiamo a fare cassa o meno, no. Il personale della Polizia Municipale in questo momento ha un numero e quel numero non consente magari di raggiungere determinate cifre. Non si possono fare se ci sono 100 divieti di sosta, farli tutti, però logicamente se su 100 ne viene fatti 10 ci dobbiamo accontentare anche di quello. Tutto lì. Grazie.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Volevo solo specificare un attimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì. Diamo la parola all’ultimo capogruppo... Prego.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Volevo solo specificare, scusate, non è una questione di additare politicamente, lo stesso Assessore ha additato altre Amministrazioni dicendo che lo fanno per fare cassa, quindi evidentemente anche lui intendeva che altre Amministrazioni utilizzano le multe per fare cassa, quindi con un indirizzo politico. Io mi sono semplicemente riferita al discorso dell’Assessore, l’Assessore ha detto che altre Amministrazioni qui vicine utilizzano le multe per fare cassa, noi a Cascina no. Queste sono state le parole dell’Assessore, quindi mi sono riferita semplicemente a questo, poi ci può essere stato un fraintendimento, però le parole mi sembra che erano state queste.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

No, ma non è per una polemica, io dò la mia lettura, no? Perché mi sembra che poi sarà il Vicesindaco a dire come stanno le cose, quello che intendeva. Io vi dico come l'ho letta e come secondo me è. Nell'esposizione del bilancio è stata fatta una chiarezza generale, cioè si è evidenziato come in questo bilancio ci sia (diciamo) la correttezza contabile, ovvero che ogni tipo di intervento, ogni tipo di... qualsiasi cosa è stata fatta attingendo ai giusti capitoli di entrata, non facendo, come fanno altri Comuni, andando a pescare dai proventi delle multe per il Codice della Strada, ma non perché c'è una direttiva politica che dice: "Fate più multe così parcheggiamo il bilancio", semplicemente io, anche da quello che abbiamo detto in Commissione, perché è chiaro che poi io vedo anche quelli..., penso anche a quelli che sono stati i discorsi precedentemente... Scusate. Semplicemente dovuto dal fatto che laddove il bilancio non è in pari, laddove il bilancio è in sofferenza si ricorre talvolta sempre più spesso ad attingere da una posta che è quella proprio dei proventi delle infrazioni del Codice della Strada, non perché c'è una direttiva politica, ma semplicemente perché il bilancio è in sofferenza, allora si va a pescare laddove i soldi ci sono e sono le multe, le contravvenzioni. Abbiamo visto in passato che ci sono Comuni che hanno 10 volte l'introito..., ad esempio mi ricordo Pisa, 10 volte l'introito, quello che incassa Pisa è 10 volte quello che incassa Cascina, questo non significa che a Pisa ci sono i Vigili Urbani che non fanno altro che fare le multe, significa che Pisa ha un organico talmente importante che gli consente di fare un'attività a 360 gradi, solo che talvolta quelle poste vengono impiegate per gli scopi sbagliati. Quindi, secondo me non c'è alcun tipo di impostazione politica per quello che riguarda l'attività della Polizia Municipale, che fa già tanto in considerazione delle risorse alle quali può attingere. Chiaramente quella è una posta che è bassa, perché queste sono le risorse, ma non c'è alcun tipo di attinenza fra quante multe vengono fatte ed il tipo di bilancio. Il successo che rivendica questa Amministrazione è proprio questo, cioè il fatto che il bilancio è stato riportato in situazione congrua, in una situazione positiva, pur non attingendo a quelle che non sono le poste corrette, ecco come stanno le cose, come credo sia giusto interpretarle.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi. Dò il diritto di replica al Vicesindaco, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Sinceramente mi meraviglio, dopo una presentazione così ampia, una discussione degli ottimi risultati che l'Amministrazione ha raggiunto, ma che poi vanno a vantaggio di tutti i cittadini e di tutte le forze politiche, anche per un domani nel caso in cui chiunque arriverà in questo Comune troverà non disavanzi, non anticipazioni di cassa, non debiti fuori bilancio, non mancati vincoli, non mancati accantonamenti, troverà invece avanzi liberi da poter spendere, troverà parte investimenti accantonati da poter spendere, liquidità in cassa e tutti gli accantonamenti congrui. Ecco, forse mi aspettavo una discussione su questi temi, più che soffermarsi poi sul CDS, se il preventivato era più alto rispetto all'accertato di 200 mila euro. Ripeto, a scanso di equivoci, sono forse il primo che punta al rigore assoluto non solo dei conti ma anche sul territorio, quindi sono il primo (e l'ho dimostrato ampiamente) che quando qualcuno sbaglia deve essere punito, quindi non c'è assolutamente nessun indirizzo politico. Poi l'indirizzo magari si fa col bilancio previsionale, quando si prevede nel bilancio previsionale una certa quota in entrata, che poi può essere magari variata durante l'anno ed è generalmente presa facendo riferimento all'andamento storico. Chiusa parentesi. Per quanto riguarda le considerazioni che sono state poste da parte dei Consiglieri e domande, per quanto riguarda la

quota destinata al turismo, io considero non solo le quote..., cioè, è difficile andarle ad estrapolare esclusivamente per l'attività turismo, ma ci sono tantissime attività che sono state condotte, che mirano all'attività del turismo, quali i contributi per le attività organizzate sul territorio, sono attività che sono rivolte a creare anche turismo. Tutte quindi le iniziative culturali che si sono sviluppate nel 2018, che hanno a loro volta avuto dei contributi, che magari trovano impegno nei capitoli della cultura o nei capitoli dello sport giovanile, però sono finalizzati all'attrazione turistica del territorio. Le manifestazioni idem di auto e moto storiche. Quindi, tutto ciò che riguarda l'attività di manifestazioni che si sono svolte nel 2018 ha un impatto sull'attività del turismo. Abbiamo anche avviato, già dal 2017, l'abbiamo proseguito nel 2018, la possibilità di..., abbiamo creato degli spazi espositivi, anche quelle sono spese che fundamentalmente possono essere considerate spese impegnate per la promozione turistica. Ecco, quindi diciamo che queste attività sono state fatte nel 2018 e negli anni precedenti.

Per quanto riguarda altre considerazioni, ci si è soffermati sul fondo crediti di dubbia esigibilità, bene, il fondo crediti di dubbia esigibilità innanzitutto fa riferimento ai residui, non alle entrate di competenza, quindi bisogna prendere in considerazione i residui, primo, il calcolo è stabilito da norme, noi abbiamo utilizzato il metodo ordinario, anziché quello - diciamo - che era ancora possibile sul 2018, quello che dava minori stanziamenti, no? Quindi abbiamo utilizzato il metodo ordinario, il metodo ordinario poi il calcolo, in realtà, viene effettuato prendendo la media degli incassi rispetto agli accertamenti dell'ultimo quinquennio, quindi - diciamo - è un calcolo matematico. Quindi la congruità, quando vi è congruità e quindi i revisori nella relazione lo scrivono, "Il fondo è congruo", vuol dire che si è operato bene. Quello che invece fino a due anni e mezzo fa non... veniva scritto nelle relazioni "Il fondo non è congruo", anche da parte dei revisori, tant'è che la Corte dei Conti ha anche contestato il mancato accantonamento all'FCDE, che poi ha procurato al disavanzo, eccetera, eccetera. Quindi, questa dovrebbe essere una positività nel momento in cui abbiamo un fondo congruo.

Per quanto riguarda i residui attivi è migliorato l'incasso degli accertamenti e dei residui e si nota dalle tabelle, per di più sono residui che provengono dal passato, cioè sono delle partite molto vecchie che questo Comune si è trovato a gestire ed aver accantonato le corrette risorse fa sì che se un domani quei crediti dovessero essere non più esigibili si può intervenire con il fondo, anziché avere uno squilibrio o comunque andare ad intaccare la parte finanziaria del bilancio. Toglierli o metterli, cioè, me lo insegnate, non è una decisione politica ma è una decisione gestionale, puramente gestionale, nella valutazione dei residui c'è una relazione che ogni singolo responsabile POA emette per la predisposizione del bilancio, dove va ad indicare quali residui attivi mantenere e quali eventualmente togliere. Effettivamente è stata fatta un po' di pulizia e l'ho fatto vedere in una lastrina prima. Il Piano Opere Pubbliche 2018, se io vado a prendere... è un Piano delle Opere Pubbliche 2018, questo non vuol dire che le opere pubbliche, proprio perché si tratta di investimenti, debbano essere poi effettuati e terminati i lavori entro il 31/12 dell'anno stesso, perché altrimenti perderebbe anche un po' di significato l'investimento, parleremo di competenza, parleremo di corrente, eccetera, però aver impegnato le risorse nell'anno di riferimento delle opere pubbliche e questo si può andare a notare, prendo io il Piano delle Opere Pubbliche e vedo che c'è il campo di inumazione, è stata impegnata la somma? Sì, va con gli FPV, non ce la ritroviamo nei 2 milioni e 2, però c'era perché ce li ritroviamo negli FPV, nella parte vincolata, quindi è stata impegnata. Opera pubblica prevista nel Piano delle Opere, somme trovate, stanziata ed impegnata.

Le asfaltature, 200 mila, 2018, idem, infatti, come avete anche affermato, la procedura di gara è terminata ed è stato anche affidato il lavoro, si svolgerà nel 2019, però le risorse sono state trovate, stanziata nel 2018.

I parchi giochi, altro punto delle opere pubbliche, 100 mila, 100 mila di mutuo acceso, somma impegnata, realizzazione nel 2019.

Poi Cerbaie, eccetera, eccetera erano somme che dovevano essere impegnate. Quindi, se io vado a prendere un Piano delle Opere Pubbliche, a differenza di come succedeva fino a qualche anno fa, dove invece rimaneva nel cassetto e rimaneva il libro dei sogni, in questo caso quelle somme che avevamo previsto sono state, poi, in realtà impegnate. Questo non vuol dire che l'opera si è conclusa entro il 31/12, ma si concluderà appena i tempi tecnici anche porteranno a termine - diciamo - l'operazione finale.

Il personale, l'aumento l'avevo già detto il motivo per cui c'è stato un aumento, a seguito del contratto collettivo, che ha avuto un aumento, quell'aumento, però l'avevamo già stanziato quelle risorse nel 2016 e nel 2017, infatti nel fondo le avevamo accantonate e quindi poi sono state anche utilizzate ed applicate nel 2018.

Le assicurazioni, le assicurazioni c'è stato un aumento dei premi e soprattutto c'è stata una richiesta di rimborso delle franchigie, perché come sono applicate che cosa succede? Che noi abbiamo delle franchigie che poi le assicurazioni pagano e successivamente vanno a richiedere come ristoro. Okay. Abbiamo avuto delle richieste da parte dell'assicurazione, abbiamo avuto delle richieste di ristoro, appunto, di queste somme che sono state pagate a cittadini che avevano fatto cause, che magari hanno vinto.

Le pulizie, viene fatto annualmente un contratto d'appalto, quindi un piccolo aumento è dovuto, magari, all'aggiudicazione da parte di una ditta che ha fatto un ribasso più basso rispetto a..., o meglio, un ribasso leggermente più alto rispetto a quello che invece avevamo avuto l'anno precedente.

Le spese legali sono diminuite non sono aumentate, perché là dentro, nei 116 mila..., non mi ricordo, se si ricorda ci sono 78 mila euro di debito fuori bilancio che abbiamo approvato a febbraio (quest'anno) di cause vecchie, di impegni non presi e quindi là dentro c'è l'applicazione di 78 mila euro di debito fuori bilancio. Quindi noi abbiamo diminuito di gran lunga gli affidamenti e gli incarichi legali, ma abbiamo pagato invece... 36 mila euro abbiamo impegnato nel 2018, se non erro. Quanto? Quindi 78 è il debito fuori bilancio di quelle partite famose che abbiamo discusso in questa sede, di cause del 2010, 2012, mancati impegni di spesa.

Spese di ristorazione, è diminuito perché è diminuito il prezzo, perché, a fronte dei 6 euro e 20 che pagava il Comune, poi dal settembre 2017 abbiamo pagato 550 più IVA, quindi questo minor costo del pasto ha fornito (appunto) un risparmio per il Comune.

Trasporto scolastico, è dovuto semplicemente all'efficientamento delle linee, all'efficientamento soprattutto della struttura di AmicoBus, perché ricordiamoci che lì è una società interamente pubblica che svolge il servizio per il Comune, quindi se noi all'interno della società riusciamo ad ottenere delle economie naturalmente si ripercuotono sul bilancio comunale.

ASL, ASL c'è una delibera di diversi anni fa, che prevedeva l'aumento di 50 centesimi ad abitante per i servizi e quindi ogni anno noi abbiamo più 50 centesimi ad abitante, per i servizi sociali, i servizi..., ma questa è una delibera che viene, se non erro, non vorrei che fosse del 2015 o del 2016. Quindi, questo aumento è dovuto, appunto, a questo maggior contributo che noi dobbiamo pagare nei confronti dell'ASL.

Ricordo anche - e così ha fatto il Comune - che nel 2018 abbiamo pagato, pagato la quota a noi spettante, più abbiamo pagato il piano di rientro della ASL di una annualità e mezzo che non era stata pagata nel 2016, perché nel 2016 si pagò il 2015 e vi era indietro nei pagamenti, non da un punto di vista finanziario, perché l'impegno c'era, ma da un punto di vista di liquidità, perché mancava la liquidità. Bene. Noi non solo abbiamo pagato l'intera annualità 2018, in più abbiamo pagato la parte del piano di rientro che la ex presidente di SDS ha voluto che il Comune di Cascina prevedesse nel suo mandato elettorale. Quindi ha detto: "No, il debito c'è, però lo pagate nel vostro mandato elettorale", quindi più dei 5 anni al nostro insediamento non ci hanno dato possibilità, ma noi tranquillamente stiamo pagando, tranquillamente, ecco.

L'aggio, i maggiori accertamenti sono dovuti a maggior costo di Sepi fondamentalmente, è dovuto ai maggiori accertamenti di entrata che ci sono stati, visto che la quota fissa è fissa e quindi quella non cambia, anzi su quella noi nel 2018 abbiamo avuto una riduzione, perché si è riusciti con Sepi ad avere un abbassamento della quota fissa e allegare, diciamo, invece alla quota variabile, in maniera tale da stimolare anche la società fornitrice del servizio ad effettuare un corretto accertamento.

Penso e spero di aver toccato tutti i punti che erano stati sollevati. Si è il terminato con il CDS, ma fondamentalmente è stato il primo punto che ho affrontato. Io, ripeto, è un conto di bilancio, perché poi la politica..., sì, bisogna fare anche discorsi politici e si vedono dagli impegni di spesa che sono stati anche superiori rispetto agli anni precedenti, dimostrazione che i servizi e i beni sono aumentati sul territorio e soprattutto è diminuita la pressione fiscale e nonostante questo, perché le aliquote sono state approvate con il bilancio previsionale, le aliquote sono quelle, quella è matematica, però sono aumentati anche determinati accertamenti, determinate partite di entrata, a dimostrazione di un'attenta ed una oculata gestione non solo sulle spese ma anche sulle entrate. È un risultato, poi la politica deve anche valutare questi risultati, perché la politica fine a se stessa, che non porta dei risultati concreti, poi penso che non sia una buona politica o non sia una politica che serva soprattutto ai cittadini. Questi sono dei numeri, dei numeri che, come si è potuto vedere, me lo auguro insomma, come ho potuto dare dimostrazione, sono dei risultati ottimi per il Comune di Cascina; gode, a differenza di tantissimi Comuni dell'area delle stesse dimensioni o magari anche più piccoli, ma comunque è veramente difficile trovare una situazione del genere nei Comuni dell'hinterland, pertanto io per questo ringrazio in questa sede, nella sede più importante del Comune di Cascina ringrazio tutti i responsabili degli Uffici, in particolare della Ragioneria e tutto il personale che ha reso possibile tutto questo e soprattutto ha dato atto e ha dato seguito agli indirizzi politici dell'Assessorato al Bilancio, producendo questi risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Grazie.

(h. 17:36 esce il Consigliere Barontini. Presenti 20).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto. Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. La mia dichiarazione era implicita nell'intervento precedente, è positiva e quindi di approvazione del bilancio. Mi consenta di aggiungere anche ulteriori due motivi, prendendo in prestito una parola che mi insegnavano quando andavo al lavoro, che è in inglese, non so se pronuncio bene, che sono gli stakeholder, che sono non solo i nostri cittadini ma tutti quelli che hanno a che fare con noi, compresi i fornitori. Ecco, mi pare che a conclusione di tutto e non credo sia stato detto, almeno se non mi son distratto, non è stato detto, ci sono minori residui passivi, nel senso che si paga di più e paghiamo con più tempestività riguardo a prima. Quindi ulteriore motivo per approvare il bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ulteriori dichiarazioni di voto? Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Allora, ovviamente il nostro non può essere che un voto contrario al Conto Consuntivo. È inutile, collega Funel, che tu rida, vorrei vedere il gruppo Lega che vota una legge di bilancio presentata dal PD, ora sennò... capito? Vuol dire che qui sennò non si distingue più, eh! Eh no, scusami, eh. Voglio dire, questo non succede. Anche perché...

...(Interventi fuori microfono)...

CONS. POLI FABIO

Guarda, che il consociativismo che dici te negli anni '70 tra il P.C.I. e la Democrazia Cristiana è quello che ha prodotto il danno, eh. Ora... capito? Perché ad uno bisognava garantirgli...

INTERVENTO

...(fuori microfono)...

CONS. POLI FABIO

Eh, ma è quello che ha prodotto il danno. Questa è la storia politica dell'Italia. Comunque. Allora, io debbo prendere atto e do atto che c'è un miglioramento sostanziale della gestione del Bilancio, soprattutto anche di parte corrente, lo dimostra il fatto che... e quando si vede che si alza notevolmente le spese relative all'IVA questo è chiaramente un indicatore che dimostra che il Comune sta pagando, perché se si va a prendere l'indicatore relativo all'IVA del 2018 e si va a confrontare con quelle del 2017 c'è una differenza di 330 mila euro, quindi, evidentemente, quando si paga l'IVA significa che si sta onorando - come dico io - anche le fatture di fornitori e di coloro che - in qualche modo - realizzano lavori per conto dell'Amministrazione.

Io volevo..., mi dispiace, poi eventualmente ne riparlamo a latere, mi incuriosiva quel dato sulla spesa del servizio rifiuti. Voglio ritornare però su quello, visto che la spesa corrente è comunque stata imbrigliata e condotta in maniera tecnicamente corretta e anche in funzione di quello che era stato il Bilancio di Previsione che noi abbiamo fatto per l'anno 2019, dove tutto viene puntato nel momento in cui si riporta la spesa corrente nei canoni della normalità, tutto viene giocato poi sulle spese di investimento e su quello che possono rappresentare, cioè quelle idee politiche che danno..., tramutare quelle idee politiche che danno la dimensione di cosa si intenda investire per proiettare Cascina nel futuro. Io continuo a sostenere, Assessore Rollo, che il dato che emerge nella relazione dei Sindaci Revisori è quel dato che parla di entrate in conto capitale per 3 milioni e mezzo e di spese in conto capitale per 1 milione e 9. Questo per dimostrare, cioè, secondo me, questo è un indicatore che dimostra sicuramente una sofferenza di una struttura importante di questo Comune nel produrre e tramutare in azione concreta ciò che gli viene destinato. È un po' come quando chiedo i trimestrali sulla spesa corrente, esattamente a pagina 7 della relazione dei Revisori dei Conti, perché è vero tutto, però è anche vero che quando si fanno i Piani Triennali, Annuali delle Opere Pubbliche se noi prevediamo una cosa nel 2018 o si riesce a farla partire nel 2018 o al limite si rimanda ai primi mesi del 2019. Il problema è che qui addirittura ci sono situazioni che vedono il Comune impegnato a destinare risorse, andare a contrarre dei mutui e poi, magari, i progetti sono ancora a livello di studio di fattibilità e non sono progetti esecutivi. Cioè, molto spesso succede che qui ci sono dei progetti che vengono presentati in fase di previsione, su cui si chiede un impegno economico da parte dell'Amministrazione, progetti che vengono presentati a seguito di indicazione politica dell'Amministrazione, e che poi - magari - nel momento in cui andiamo ad impegnarli sul Bilancio di Previsione sono ancora ad uno stato embrionale. È ovvio che, poi, questi programmi vengono traslati ben oltre l'anno successivo. Cioè, mi sembra abbastanza anacronistico che si diano delle indicazioni e magari si mettono degli impegni di spesa su progetti che sono in queste condizioni. Cioè, allora, nel momento in cui si va a redarre un Piano Annuale, Triennale delle Opere Pubbliche significa che i progetti, che recepiscono le indicazioni di indirizzo politico, debbono essere quantomeno nella fase esecutiva per essere cantierabili da lì a poco. Questo non per fare una critica, ma per dimostrare che magari ci sono delle difficoltà in alcune parti della

struttura, che probabilmente richiederebbero di essere, censurate, aggredite nel senso... aggredite nel senso di poste sotto osservazione, cioè cercare di trovare i rimedi, cioè capire quali sono le difficoltà che non le rendono certamente... che non le rendono potenziali, ecco. E quindi ci si trova poi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli, è finito il tempo.

CONS. POLI FABIO

Presidente io devo fare una dichiarazione, la devo fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Fino ad ora cosa ha fatto, mi scusi.

CONS. POLI FABIO

No, Presidente, io ho bisogno che faccia una dichiarazione che la riguarda. Allora, intanto vi voglio dire che mi meraviglio del fatto che, per il secondo anno consecutivo, il Segretario Generale non è presente su un dibattito..., non presiede un dibattito, senza nulla togliere alla Dottoressa Menini, di cui non metto in discussione nulla, però il Segretario Generale non è presente ad un dibattito su un documento importante come il Conto Consuntivo. Io mi sono riletto attentamente anche oggi la delibera, di cui gli ho parlato tante, tante, tante, tante volte in Conferenza dei Capigruppo e la delibera recita, e lo dico a tutti i colleghi del Consiglio: "Delibera di approvare la proposta del Responsabile POA della Macrostruttura". Allora, vi rendete conto che noi stiamo approvando un atto del Consiglio, cioè, questo è un atto del Consiglio dove si fa il Consuntivo degli indirizzi di natura politica che abbiamo dato. Mettere queste dichiarazioni su un atto, visto che facciamo leggere anche delle relazioni ad inizio seduta e lei, Presidente, dovrebbe garantire il Consiglio e tutti i Consiglieri, quindi dovrebbero anche essere messi preventivamente a conoscenza di questi aspetti e non sentirseli leggere così, nell'immediatezza della seduta, la relazione che è stata letta all'inizio della seduta. Allora significa, significa, io lo ripeto esattamente, io oggi avrei voluto richiedere, siccome è previsto dall'articolo 104 del Regolamento, conosco bene la Bassanini bis e so bene, so bene che non c'è il parere del Segretario Generale, però siccome il Segretario Generale, per Regolamento e per Legge, svolge una assistenza di carattere giuridico - amministrativo, io oggi avrei chiesto a lei, che lo deve chiedere al Segretario Generale, avrei chiesto un parere di legittimità su delibere formulate in questo modo, dove il Consiglio Comunale (cioè l'organo di indirizzo politico) è commissariato di fatto dalle strutture, perché noi approviamo non atti propri nostri, di competenza nostri, ma atti che ci vengono proposti dalle strutture. Allora, questo per dire che questo è politicamente incomprensibile e lo ripeto esattamente esplicitandolo meglio rispetto a quello che ho detto la volta scorsa. È politicamente incomprensibile che noi votiamo atti specifici, di indirizzo politico, che sono propri del Consiglio Comunale su proposta degli Uffici, cioè, la proposta non è nostra, un indirizzo politico che si tramuta in azione e che arriva a conclusione, no, ci viene dagli Uffici. Questo politicamente è, Presidente, inaccettabile. È inaccettabile, e lo dico e lo ripeto, perché paradossalmente sotto il profilo politico un atto così, paradossalmente, per assurdo, nel momento in cui il Consiglio viene privato di queste sue prerogative che sono quelle di scelte e di indirizzo, allora gli atti paradossalmente e politicamente si possono fare anche da un'altra parte. Lo ripeto! In maniera tale che questa volta son chiaro, così se mi si denuncia almeno sono stato chiaro! Quindi, io politicamente, lo ripeto, d'accordo, lo ripeto e lo dico a tutti i colleghi, politicamente sono estremamente convinto che non si possono redarre atti formulati in questo modo, perché noi non dobbiamo recepire gli

Uffici, gli Uffici recepiscono gli indirizzi nostri e oggi noi arriviamo a condividere. Quindi politicamente è inaccettabile. È ovvio che questa roba, voglio dire, paradossalmente, cioè sono atti che, nonostante quello che si legge ad inizio seduta, eh..., paradossalmente e sotto il profilo politico sono atti che non hanno... secondo me non hanno valenza e quindi, voglio dire, si snatura il Consiglio Comunale. Io la pregherei, Presidente, dopo che gliel'ho detto più volte in Conferenza dei Capigruppo, di chiedere al Segretario Comunale alle prossime occasioni, soprattutto quando dobbiamo votare atti di indirizzo politico o atti di conclusione dell'indirizzo politico assegnato, che desidero una espressione diretta in Consiglio Comunale del parere di legittimità, come prevede il Regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non so, voto contrario. Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Sostituisco lo scrutatore Barontini con Loconsole. Procediamo con la votazione. 20 presenti a me risultano. Confermate? 20. Favorevoli? 14. Contrari? 6 (Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e Progetto Cascina PSI-PSE). Nessun astenuto.

VOTAZIONE:

Presenti: 20

Favorevoli: 14

Contrari: 6 (Consiglieri: Ragaglia, Marrucci, Guainai, Loconsole, Poli, Viegì).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 14. Contrari? 6 (Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Progetto Cascina PSI-PSE).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:

Presenti: 20

Favorevoli: 14

Contrari: 6 (Consiglieri: Ragaglia, Marrucci, Guainai, Loconsole, Poli, Viegì).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con... Scusate. No. "Terre di Pisa". "Convenzione tra il Comune di Pisa e i Comuni dell'ambito territoriale <<Terre di Pisa>> di cui all'allegato <<A>> della Legge Regionale Toscana n. 24 del 18 maggio 2018 per l'esercizio associato delle funzioni in materia di accoglienza e informazione turistica - Approvazione schema di convenzione".

Punto n. 6: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI PISA E I COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE "TERRE DI PISA" DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DELLA LEGGE REGIONALE TOSCANA N. 24 DEL 18 MAGGIO 2018 PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

Presenti n.: 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola all'Assessore Cosentini.

ASS. COSENTINI LEONARDO

La proposta di delibera è stata già discussa durante la Commissione Consiliare. Si tratta sostanzialmente di aderire ad una convenzione che ha già coinvolto tutti o quasi tutti i Comuni della provincia di Pisa, oltre a Pisa capoluogo, in particolare: Chianni, Lajatico, Peccioli, Terricciola, Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Pontedera, Fauglia, Calci, Cascina oggi, Castelfranco di Sotto, Crespina Lorenzana, Montopoli in Val d'Arno, Orciano, Ponsacco, San Giuliano, San Miniato, Santa Croce e Santa Maria a Monte, Vecchiano e Vicopisano. Praticamente tutti questi Comuni della Provincia appartengono ad un ambito territoriale specifico che è "Terre di Pisa". Questo ambito è stato individuato sulla base di quelle che sono direttive di carattere regionale, che prevedono la possibilità di gestire in maniera associata i servizi di promozione turistica a livello territoriale, per - ovviamente - economie di scala e anche avere la possibilità di intercettare finanziamenti di carattere soprattutto regionale e nazionale. Sostanzialmente il Comune capofila è il Comune di Pisa, è prevista la possibilità quindi da parte di ciascun Comune di aderire, molti dei Comuni che vi ho elencato hanno già adottato una delibera analoga a quella che viene proposta qui oggi, che contiene al suo interno uno schema di convenzione, in base alla quale Pisa, appunto, diventa Comune capofila, gli altri Comuni aderiscono a questa convenzione che prevede un rapporto quinquennale, poi eventualmente rinnovabile o dal quale il singolo Comune può comunque recedere con un preavviso di tre mesi. Il Comune di Pisa è il soggetto che da un punto di vista anche amministrativo gestisce questa convenzione, è previsto un riparto delle risorse all'interno di questo piano comune sulla base di quello che sono i risultati della Conferenza dei Sindaci. Quindi, a livello provinciale sono previsti degli incontri, che si sono in parte già tenuti, proprio per la predisposizione anche di una bozza di convenzione come quella - diciamo - di oggi e quindi a livello di Conferenza dei Sindaci verranno, poi, descritte anche quelle che sono le risorse disponibili e le modalità con le quali queste risorse verranno poi distribuite sul territorio. Ovviamente la funzione è quella di avere una gestione per lo più - diciamo - congiunta e anche omogenea, coerente sul territorio, in modo da non andare, diciamo, in ordine sparso, ecco, sostanzialmente, ma fare di questi Comuni, di queste terre un polo attrattivo da un punto di vista turistico, che abbia la possibilità di gestire l'offerta turistica in maniera unitaria, un pochino più organica di quanto non avvenga oggi. Quindi, queste sono sostanzialmente le finalità, poi, della bozza di convenzione che viene presentata oggi in Consiglio.

(h. 18:00 esce il Consigliere Nencini. Presenti 19).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se ci sono degli interventi. Consigliere Loconsole.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Buonasera a tutti. Io lo sapevo che oggi si sarebbe arrivati all'approvazione di questo schema di convenzione, cosa completamente contraria a ciò che è stato detto in Commissione. Il procedimento e la procedura dello schema di convenzione non va assolutamente bene. Ricordo a tutti i presenti, ai Commissari presenti che cosa è stato detto, perché non va assolutamente bene, perché sappiamo che non ci è andato il Sindaco, sappiamo che è stato chiesto ad un Assessore, in questo caso l'Assessore Favale, se non sbaglio, di presiedere, di presenziare più di presiedere a queste riunioni. Alla fine è il Consiglio Comunale quello che approva lo schema di convenzione per il Comune di Cascina ovviamente, però sta di fatto che ci si presenta sempre a fatti compiuti, noi non abbiamo diritto mai, mai, mai a metterci bocca su questa cosa qui, perché se lo dobbiamo approvare noi dobbiamo approvare sempre cose già fatte, già fatte. Allora nelle convenzioni, come nei regolamenti del Consiglio Comunale, questo qui è un regolamento extracomunale, quindi è ancora più importante, perché ci mette in rapporto con altri Comuni del territorio, a questo punto non è normale non fare neanche una Commissione, su tre riunioni che ci sono state. Ci è stato presentato a fatti già compiuti. Inoltre in Commissione c'è stato detto: "Vi farò sapere". Io lo sapevo già che non era possibile, ma "Vi farò sapere se è possibile apportare modifiche" e non è possibile, è normale che non sia possibile, perché ora tutti i Comuni hanno avuto l'obbligo, diciamo l'obbligo, a tutti i Comuni è stata sottoposta..., a tutti i Consigli Comunali è stato sottoposto questo schema di convenzione, per cui in Commissione non ci è stata neanche fornita informazione - perché non si sa - delle disposizioni della Regione. È stata fatta una cifra, se non mi sbaglio, ma è una cifra velata, neanche sicura, di 80 mila euro per tutta la provincia di Pisa. 80 mila euro pagano due persone, due persone per tutta la provincia di Pisa per gestire il turismo e iniziare con una rete unica della provincia di promozione turistica mi sembra alquanto ridicolo, è ridicolissimo. Tra l'altro non è stato detto, è stato presentato come uno schema di convenzione a costo zero, non è uno schema di convenzione a costo zero, perché presuppone l'intervento di risorse umane e finanziarie del Comune e dopo che ci siamo legati a questa cosa qui, tra l'altro ricordo, uso un termine del collega, pisanocentrica, pisanocentrica, ovviamente le decisioni più grandi verranno prese lì, non certo qui, che cosa succede? Verranno chiesti degli aiuti, degli apporti in virtù dello schema di convenzione e questa cosa non va assolutamente bene. Prima la domanda che ho fatto sul bilancio non era a caso, non c'è una voce di bilancio ben specifica, ci sono le manifestazioni e i vari eventi, le varie sagre, le varie cose che ci sono sul Comune di Cascina, questo è quello che ha detto l'Assessore Rollo. Quindi, se già adesso non ci mettiamo soldi figuriamoci dopo, su cose specifiche di promozione turistica. Promozione turistica non è fare solo l'evento, ma è anche produrre del materiale, fare della pubblicità del territorio, questo è, questo è. E non l'abbiamo mai fatto e siamo un Comune di 45 mila abitanti. E, giusto per chiudere la questione, l'ho riportato anche in Commissione, noi facciamo parte della Società della Salute, un Assessore oggi non presente disse: "Dobbiamo uscire dalla Società della Salute", poi ci siamo rimasti, sta di fatto che non abbiamo sotto controllo o meglio non come vorremmo la destinazione dei fondi che noi diamo come Comune alla Società della Salute, questo è stato detto, ormai è rimasto solo il muro a sentirmi. È rimasto solo il muro a sentirmi. Ad ogni modo, va a finire di replicare una Società della Salute in questo caso applicata al turismo, applicata ad un'altra cosa, ma è la stessa identica cosa e questa cosa qui ha dato fastidio non solo... , vabbè, con l'opposizione ormai ci siamo abituati a questa cosa qui dei regolamenti e le varie cose, tranne, tranne per alcuni regolamenti, devo dire la verità, per alcuni regolamenti di cui..., ora è assente Lago, è stato Presidente di Commissione, ha convocato diverse riunioni di Commissione, in modo tale da arrivare ad uno schema di unanimità. In questo caso - come al solito - arriviamo sempre ad uno schema "Così lo dovete sorbire", io invito tutti quanti, opposizione e maggioranza, perché anche la maggioranza è stata tenuta completamente all'oscuro, mi è stato detto che io sono disfattista e sono negativo, ma semplicemente sono realista in questo caso, sono realista e vivo di esperienze pregresse. Lo spero tanto che questa

cosa funzioni, ma con quello schema di convenzione scritto in quel modo non credo si vada lontano. Quindi chiedere a tutti quanti di mettersi una mano sul cuore e di capire che certi procedimenti, certe procedure seguite per la costituzione e per la votazione di schemi non va assolutamente bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Viegi.

CONS. VIEGI PAOLA

Non volevo intervenire perché ha già detto tutto Loconsole. Mi ero espressa in Commissione Consiliare, non solo io ma anche altri Commissari non dell'opposizione avevano ribadito la scorrettezza estrema della procedura, che cioè è quella ribadita dal Consigliere Loconsole, di portare ai Consiglieri una cosa già confezionata, per di più che impegna finanziariamente il Comune di Cascina. Peraltro io ho le mie riserve personali di quella che può essere l'efficacia di una gestione associata della funzione turistica del territorio e le mie riserve sono anche legate al fatto che sarà il Comune di Pisa il Comune capofila, quindi mi ci viene un po' da ridere, perché dico: "Ma, i cascinesi stanno tutti zitti?", al di là della appartenenza politica, perché è storico ormai, diciamo, il rapporto che c'è tra Cascina e Pisa. Quindi, per tutta questa serie di motivazioni io avrei sperato davvero che non ci fosse sottoposta questa delibera e che ci fosse dato anche un pochino più di spazio come assemblea consiliare. Ribadisco, in Commissione le riserve sono venute da più fronti, non solo dalla parte dell'opposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Funel.

CONS. FUNEL DANIELE

Grazie Presidente. No, non voglio andare a toccare il fatto specifico, però ogni volta mi sembra che si arrivi a delle conclusioni o a sentirci dire: "La capofila sarà Pisa. La capofila sarà Pisa. La capofila sarà Pisa". Qui per 30 anni Pisa è stata..., finché c'era qualcun altro andava bene che fosse la capofila Pisa, come lo fosse Pontedera, in effetti sappiamo benissimo che Cascina, come dice il buon Fabio Poli, è sempre stato il dormitorio. Improvvisamente viene fuori un qualcosa proposto per portare avanti - a nostro giudizio - un qualcosa che è positivo, al vostro no, ma al nostro è positivo, improvvisamente noi si va a fare... Cioè, voglio dire, cioè che ci dobbiamo..., cioè, chi dobbiamo aspettare, dobbiamo parlare forse, non lo so, col Sindaco di San Giuliano per portare avanti qualcosa che sia positivo per avere il consenso vo...? Cioè, non si è capita questa cosa. Quindi, mi sembra logico..., il pensiero, il pensiero... Scusami, ma non ci troviamo, tanto siamo ognuno sulla propria sponda, quindi logicamente andiamo avanti in questa maniera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Io mi sono perso una parte dell'intervento del collega Loconsole, ma immagino che sia sulla lunghezza d'onda della Commissione, perché anch'io sono stato piuttosto critico, e più di una volta, sul come più che sul cosa, che anche in questo caso ci stiamo... noi fondamentalmente siamo ratificando un qualcosa, non stiamo agendo, non stiamo influenzando su un qualcosa. È anche vero che come già fatto in passato, mi ricordo che l'Assessore era Nannipieri, era per dei contributi per la scuola, ci trovammo all'ultimo alle porte coi sassi o approvi o perdi il

finanziamento, poi alla fine bisogna anche prendere le decisioni per il bene comune, e fare anche un po' mente locale su in che termini stiamo anche lavorando. Sì, è vero che noi qui non abbiamo nessun tipo di influenza, ma è anche vero che se ogni Comune ci mette la sua iniziativa, quanti Comuni sono Assessore? 26 Comuni, se ogni Comune già ha la difficoltà a volte a trovare un'unità di intenti anche in maggioranza, figuriamoci 26 Consigli Comunali, che ognuno fa, propone una modifica, fra vent'anni siamo ancora qua. Quindi è vero, io sono d'accordo sulla critica al sistema, forse, magari, se ci fosse stata una Commissione in più non sarebbe stato male, quantomeno per avere un'idea più chiara, quantomeno per poterla maturare in maniera un pochino più convinta. Ma è anche vero che qui si sta parlando di un qualcosa che è indiscutibilmente positivo, poi che possa essere fatto meglio sono d'accordo anch'io, sicuramente tutto può essere fatto meglio e credo che - diciamo - in divenire si possa magari correggere il tiro, ma è necessario che venga fatto un intervento dove le "Terre di Pisa", quelle che vengono nominate "Terre di Pisa", tutta la zona intorno alla cerchia di Pisa crei un sistema, faccia qualcosa che di là dagli Appennini lo fanno da 30 anni. Di là dagli Appennini non hanno un mare, hanno una pozzanghera, ma riescono a rendere attrattiva quella pozzanghera. Noi, che abbiamo uno dei tratti di mare più puliti, non riusciamo a fare quello che fanno dagli Appennini, perché di là fanno sistema. Noi dobbiamo imparare a fare sistema e partire anche da dei progetti che possono sicuramente essere perfezionabili. Quindi, questo secondo me è un modo di fare sistema e pertanto, nonostante si è arrivati a questa delibera, a questa decisione in maniera forse anche troppo frettolosa, io ritengo che sia una cosa... Quindi, io credo che sia una cosa sicuramente positiva e che, anzi, l'ho detto già in Commissione, lo rinnovo, che possa essere ampliata anche ai territori un pochino più vicini. Non possiamo pensare che Pisa sia un territorio a sé stante, perché accanto a due territori che possono essere messi in comunicazione, penso a Lucca e penso a Livorno, quindi che questo sia il primo passo, ecco perché sono favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Altri interventi? Non ci sono interventi. Do il diritto di replica all'Assessore, prego.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Grazie Presidente. Dunque, ho ascoltato con interesse quello che è stato detto oggi, che - come dire - ribadisce un po' quello che c'eravamo già detti in parte in Commissione. Allora, facendo un ragionamento un po' pratico, di sostanza, sicuramente i tempi di questa pratica - diciamo - come li subisce il Consiglio li subisce anche poi, no, chi in un certo senso amministra, perché di fatto questa iniziativa è un'iniziativa che si lega molto ad un intervento di carattere regionale, che probabilmente è legato anche ad un finanziamento regionale, che ha - come dire - accelerato notevolmente i tempi di presentazione di questa bozza di convenzione. All'inizio del mio intervento io ho detto che la individuazione delle "Terre di Pisa" come terra di ambito di questa convenzione in realtà - come dire - è un pezzo di un intervento a carattere regionale molto più ampio, che tende ad omogeneizzare per quanto possibile, all'interno anche della Regione, realtà varie, che si presentano oggi un po' più - diciamo - sparpagliate. Come rilevava prima il Consigliere Lago, giustamente, in altre realtà extraregionali questa capacità di far sistema è molto più spiccata. Noi effettivamente abbiamo una grandissima difficoltà a fare rete, il passaggio fondamentale che è legato alla approvazione di questa convenzione ci consente innanzitutto di avere la possibilità di utilizzare una piattaforma informatica unica, quindi un sistema informatizzato evoluto, che da un punto di vista turistico viene gestito a livello regionale, non locale, quindi - come dire - si va praticamente ad interagire con una realtà che sicuramente forse soltanto Pisa o comunque nessuno degli altri Comuni che fanno parte dell'ambito "Terre di Pisa" riesce a garantirsi in termini di investimento, in termini di risorse spendibili. Quindi la

possibilità anche per Cascina di poter utilizzare uno strumento informatico evoluto, adeguato, che mette in rete noi con le altre realtà del territorio, credo che sia positivo. Dall'altra parte il fatto di poter entrare a far parte di questa convenzione non è che è, ripeto, una scelta senza ritorno, voi dite che – come dire – è una scelta che non comporta possibilità di replica o addirittura l'impiego di risorse finanziarie ed economiche teoricamente, diciamo, non quantificabili, in realtà è prevista la possibilità da parte dell'Amministrazione, diciamo del Comune, di uscire dalla convenzione con un preavviso di tre mesi e l'impiego di risorse finanziarie e anche la produzione degli atti legati a questa convenzione passa sempre attraverso, comunque, la possibilità di una interazione con la Conferenza dei Sindaci. Quindi è la Conferenza dei Sindaci che sceglie e sceglierà quante e quali risorse destinare poi, diciamo, ai singoli Comuni che fanno parte della convenzione. La possibilità di modificare il testo, lo dico al Consigliere Loconsole che prima aveva fatto una domanda su questo, non è stato possibile farlo perché in realtà quando, diciamo, la nostra Commissione Consiliare si è riunita e poi quando sono stati, diciamo, predisposti gli atti in realtà c'erano alcuni Comuni, ad esempio Vicopisano mi ricordo, che avevano già approvato il testo della convenzione, così come anche altri Comuni, quindi non era possibile modificare il testo, perché in realtà avremmo avuto, sennò, uno squilibrio anche da un punto di vista proprio normativo. La convenzione è unica e questa è quella che viene proposta. Da un punto di vista anche delle risorse che vengono impiegate, quindi, fermo restando che la scelta di quanto e come sostenere questo progetto a livello finanziario spetta innanzitutto alla Regione, perché ovviamente questo è un progetto che ha alle spalle la Regione. La destinazione delle singole risorse finanziarie la decide la Conferenza dei Sindaci, l'Amministrazione - diciamo il Consiglio Comunale - resta sempre comunque sovrano nel..., quindi attraverso il Sindaco nella riunione e comunque di poter uscire da questo rapporto con l'esercizio del diritto di preavviso. Quindi non è - come dire – l'acquisto di una scatola... diciamo né vuota né senza ritorno, ma la possibilità comunque anche di rientrare nel merito a questa scelta, quindi poter incidere anche su come proseguire nell'attività prevista dalla convenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con eventuale dichiarazione di voto. Consigliere Loconsole.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Allora, Cosentini, Assessore Cosentini, mi meraviglia un po' quello che dice, perché quando ci è arrivato lo schema di convenzione confezionata non è che arriva così dall'alto, ci sono stati 4 mesi per poterlo discutere e 3 incontri, diciamo le cose come stanno, non nascondiamo le cose. Quindi, ci sono stati 3 incontri in 4 mesi, in cui si potevano fare sì e no 8 Commissioni volendo, 8, è chiaro che se uno lo fa per i fatti propri, poi lo porta, è normale che ormai se aspettiamo che gli altri Comuni... passi negli altri Comuni, lo approvino è un conto. Questa è la prima cosa. Poi, in merito agli altri punti che ha detto, ora volevo prendere nota dei punti che ha detto. Noi è vero che abbiamo il diritto di recesso, ma non è un diritto di recesso immediato, ci vogliono tre mesi. In tre mesi, in tre mesi uno si può sorbire tutto quello che vuole e lo deve fare, perché è uno schema di convenzione. E in uno schema di convenzione, tre mesi, ora decido che dobbiamo mettere 100 mila euro a Comune o in base a..., 100 mila euro a Comune, io, okay, esco fuori ma tra tre mesi, nel frattempo mettili. Quindi, questa cosa qui non è ad impatto zero. Quindi io entro anche nella questione tematica, oltre della procedura e rispondo anche all'altro Consigliere, entro anche nella questione oltre della procedura anche dei temi, perché quando la Regione fa comodo è un conto, quando la Regione e... gli si dà addosso. In generale è chiaro che alcune cose le può sbagliare ed altre no, ma in questo caso non c'è neanche la corsa al finanziamento, perché non c'è nessun bando, non essendoci bando..., l'altra volta

c'era un bando e perdevamo i soldi, l'altra volta perdevamo i soldi, volenti o nolenti dovevamo votare, questa volta non c'è niente! Non c'è nulla. È la Regione che l'ha chiesto e basta. Quindi mettiamo i puntini sulle "I" e siamo chiari. Per questo motivo qui mi asterrò dal voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Viegi.

CONS. VIEGI PAOLA

Chiudo il cerchio. Allora, noi voteremo contro, ovviamente, a questa delibera. Dunque, il mio - così - richiamo alla figura del Comune di Pisa a capoluogo è stata un po' - come dire - una provocazione, perché io sono fermamente convinta che qui con questa procedura succederà una gran baraonda, perché quando tra Comuni si è coordinati da uno stesso Comune è così che succede. Questo sta a significare che è venuto meno il ruolo della Provincia. Questa materia era una materia delegata alla Provincia. Per anni si è lavorato come ente intermedio che riuniva su quelle tematiche tutti i Comuni mettendoli tutti d'accordo. Non ci sono mai stati problemi sulla promozione dell'offerta turistica del territorio della provincia di Pisa. Quando io, Funel, ho lanciato, così...

CONS. FUNEL DANIELE

Quando si riaprono le Province.

CONS. VIEGI PAOLA

Ecco. Oh! Allora, era semplicemente per sottolineare che non sono d'accordo su questa forma qui di gestione associata, che vede il Comune capoluogo, Pisa, a coordinare gli altri Comuni. Questa è l'ennesima dimostrazione e vedremo, vedremo perché - insomma - io è già qualche anno che lavoro in Provincia, di come sia stata una scelta infelice quella di impoverire le Province. Quindi volevo specificare questo Funel.

(h. 18:25 rientra il Consigliere Nencini. Presenti 20).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Marrucci.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Grazie Presidente. Come avevo già avuto modo di dire in Commissione, anche se non ne faccio parte, diciamo che questo nuovo progetto, diciamo, può essere interessante anche per il nostro Comune a livello turistico, gli impegni non sembrano poi così eccessivamente onerosi al momento, rivalutando gli aspetti portati, appunto, dall'opposizione sul poco coinvolgimento del Consiglio Comunale su questo punto siamo d'accordo, pertanto il nostro voto sarà di astensione.

(h. 18:30 manca il Consigliere Loconsole. Presenti 19).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Scrutatori. 19. Consigliere Poli partecipa al voto? No, Loconsole no. Si asterrà dalla votazione, dal non votare ha detto. Si astiene dal votare ha detto, infatti non lo contavo. Mi risultano 19 presenti. Mi confermate 19? Sostituiscono lo scrutatore Loconsole con Guainai. 19 presenti. Procediamo con la votazione. Favorevoli? 13. Contrari? 2. Il Chiellini non ha alzato la mano, quindi 13. Fidatevi di me. No no no. Scusate, allora, gli scrutatori, 19 presenti. Favorevoli? Rialziamo un attimo la mano, che io

l'avevo già contati, ma lo verificiamo. 13. 13. Contrari? 2 (Progetto Cascina PSI- PSE).
Astenuti? 4 (Partito Democratico e Forza Italia).

VOTAZIONE:

Presenti: 19

Favorevoli: 13

Contrari: 2 (Consiglieri: Poli e Viegi).

Astenuti: 4 (Consiglieri: Ragaglia, Marrucci, Guainai, Chiellini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvata a maggioranza. Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 13.
Contrari? 2 (Progetto Cascina PSI-PSE). Astenuti? 4 (Partito Democratico e Forza Italia).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:

Presenti: 19

Favorevoli: 13

Contrari: 2 (Consiglieri: Poli e Viegi).

Astenuti: 4 (Consiglieri: Ragaglia, Marrucci, Guainai, Chiellini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con il punto numero 9: "Variante Piano Particolareggiato approvato con delibera del Consiglio Comunale 72 del 28.11.2008 zona produttiva Navacchio - Comparto 3 - Approvazione ai sensi dell'art. 112 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, numero 65".

Punto n. 9: VARIANTE PIANO PARTICOLAREGGIATO APPROVATO CON DELIBERA C.C. 72 DEL 28.11.2008 ZONA PRODUTTIVA NAVACCHIO - COMPARTO 3 - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA L.R. 10 NOVEMBRE 2014, N. 65.

Presenti n.: 19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Sbragia prego.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Dunque, quello di cui stiamo parlando adesso, insieme al punto successivo, sono due aspetti estremamente importanti che giungono a conclusione. Sono delle varianti, in questo caso di un Piano Particolareggiato che è necessario a poter consentire l'edificazione e una diversa disposizione degli edifici rispetto al progetto preliminare, al progetto iniziale già approvato e passato in Consiglio Comunale. Fondamentalmente si parla del Comparto 3, che è l'area della zona commerciale di Navacchio, di fronte al McDonald's e che consentirà, appunto, una riqualificazione della zona stessa e un sostanziale completamento dell'area commerciale. Allora, il motivo della richiesta è che rispetto al progetto originario del 2000 e del successivo PUC del 2010 si va ad una diversa collocazione rispetto all'edificio unico che vi era, progettato in tre edifici diversi, con una realizzazione di un'area parcheggio e a verde pubblico, con relativa pista ciclabile interna al comparto stesso e di opere esterne al comparto, che sostanzialmente consistono in due attraversamenti pedonali e nel raccordo della pista ciclabile tra quella esistente e quella di progetto più a sud. La variante semplificata dal Piano Particolareggiato del 2000 consente il superamento dello strumento attuativo intermedio del PUC del 2010, in quanto i soggetti attuatori hanno chiesto la decadenza. Quindi, con questo progetto verrebbe conclusa la pratica e verrebbe stipulata questa nuova convenzione, che rispetto a quella attuale fondamentalmente consente o demanda al soggetto attuatore la manutenzione di tutte le aree interne, che verranno cedute alla pubblica amministrazione, per 20 anni dal completamento delle stesse, in base ad un parametro prestazionale prestabilito, già concordato con gli Uffici.

Dunque, tutta la documentazione è stata presentata nella Commissione del 18, però vi è una piccola variazione che è sopravvenuta rispetto, diciamo, alle discussioni che ci sono, perché per quanto riguarda le aree interne al comparto si segnala che due particelle destinate dal progetto a standard urbanistici sono risultate in corso di istruttoria, oggetto di procedura espropriativa non conclusa nel 2000, pertanto la cessione gratuita a favore del Comune di Cascina stesso, da parte degli originari proprietari, diversi dai soggetti attuatori, è stata inserita nella bozza di convenzione allegata alla proposta di delibera. Successivamente, ad istruttoria terminata, il Servizio Patrimonio e Inventario ha optato per una soluzione diversa delle particelle sopraddette, vi è quindi la necessità di un aggiornamento della sola bozza di convenzione, ritenendo di non modificare l'impianto istruttorio, in quanto la variante non inficia sugli aspetti urbanistici finalizzati alla cessione dell'area a favore del Comune. L'acquisizione della capacità edificatoria è relativa, in quanto aree interne al comparto. Per quanto riguarda gli aspetti economici, i soggetti originali avevano già versato delle ingenti cifre di denaro ed in bozza di convenzione si riportano le quantità già versate precedentemente in fase di richiesta di provvedimento unico del 2010, relativo alla prima soluzione progettuale, afferente agli oneri dovuti per le opere di urbanizzazione primaria, secondaria e per il costo di costruzione, tali somme saranno compensate con gli oneri ricalcolati nella nuova proposta in base alle tabelle del 2019, che quindi sono aumentate. La compensazione risulterà in attivo per il Comune, a cui andranno detratti gli scomputi per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria degli standard interni e gli scomputi sugli oneri di urbanizzazione primaria relativi alle opere fuori

comparto. Quindi, con questa variante si ottengono degli indubbi miglioramenti rispetto alla convenzione precedente, perché vi è un completamento delle opere pubbliche, della pista ciclabile ed in convenzione viene stabilito, appunto, che queste opere, tutte le opere realizzate, saranno di manutenzione del soggetto attuatore per un periodo ben stabilito. Le aree verranno cedute alla Pubblica Amministrazione a completamento delle stesse e quindi non precedentemente. Quindi, questo è il progetto che era stato discusso nella Commissione Consiliare e di cui chiedo la votazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con eventuali interventi, se ci sono interventi. Non ci sono interventi? Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Io considero in maniera positiva questa proposta di intervento, per un semplice motivo, che noi da sempre ci siamo lamentati che il nostro territorio - in qualche modo - ha subito per lunga parte degli anni scorsi una sorta di aggressione, no? Di carattere urbanistico da parte del Comune di Pisa, che ha prodotto delle varianti ad-hoc, ha eliminato un'area destinata alla cantieristica come la Navicelli, trasformandola in un'area commerciale che esercita, ovviamente per il tipo di presenza di un colosso, per la presenza di un colosso come IKEA, un'attrattiva certamente diversa rispetto alle aree..., soprattutto all'area commerciale di Navacchio, che era stato uno dei punti di forza della Amministrazione per lo sviluppo futuro socio-economico di questo territorio. Nel momento in cui - come abbiamo sempre ricordato - il legno è andato in crisi, Cascina si doveva caratterizzare per l'area commerciale e per la ricerca scientifica per le startup attraverso il Polo Scientifico e Tecnologico. Pisa sotto questo profilo ha prodotto una vera e propria aggressione. Ha cambiato tutti i termini dell'accordo dell'Area Vasta e, consentendo l'insediamento di un colosso come Ikea, ovviamente ha reso quell'area estremamente più appetibile rispetto alle nostre. Uno dei cavalli di battaglia della nostra campagna elettorale, cioè quella di Progetto Cascina Partito Socialista, è sempre stato quello di ristabilire dei rapporti di forza e rendere le nostre aree attrattive, perché laddove c'è comunque attrazione significa apportare investimenti, posti di lavoro e distribuire ricchezza. Oggi siamo a questo e questa è la valutazione politica delle motivazioni per cui ritengo opportuno quel tipo di insediamento, che comunque elimina anche quel degrado, insomma, abbastanza diffuso, che caratterizza la zona commerciale di Navacchio. Non mi sembra che sia una zona che brilla sotto il profilo visivo e per la caratterizzazione urbanistica complessiva che - in qualche modo - definisce quell'ambito territoriale, quel tessuto edificato. Io rimango perplesso, Assessore, su aspetti più squisitamente di carattere e di natura tecnica, primo) sulla scorta delle discussioni che abbiamo sempre fatto e quindi sull'acquisizione prima a demanio delle aree che debbono diventare pubbliche e su cui il Comune scomputa degli oneri, quindi - in realtà - far realizzare standard pubblici, strade e parcheggi con i soldi che dovrebbe acquisire il Comune, sarebbe opportuno, non tanto sulla scorta di quello che succede nei progetti pubblici, che ormai finché non si sono acquisite delle aree, cioè, si mette il vincolo preordinato all'esproprio e bisogna acquisire le aree, perché acquisire le aree prima significa, non sarà in questo caso, ma se ne sono verificati diversi in passato di casi per cui le aree che in qualche modo rappresentavano standard pubblici, realizzati con i soldi e scomputo del Comune, poi - magari - in caso di fallimento delle aziende sono state aggredite dagli istituti di credito e quindi ci sono delle difficoltà. Allora, avevamo detto che un elemento fondamentale era quello che nel momento in cui si vanno a realizzare aree pubbliche, quelle aree, una volta che si sono fatti gli atti di ricomposizione fondiaria e sono state individuate esattamente le particelle, esattamente e catastalmente le particelle che fanno parte degli standard

pubblici, è bene che il Comune le acquisisca subito, perché non sono più aggredibili da chicchessia. Questo è il primo aspetto, non capisco perché in questo caso non è stato fatto.

L'altro aspetto è che chiedevo un parere sulla situazione della viabilità, perché ho l'impressione che ci siano delle difficoltà non tanto di carattere segnaletico, perché io mai metto in dubbio la qualità e la bontà degli Uffici, a differenza di quello che pensa qualche burocrate di questo Comune, però ci sono aspetti (secondo me) legati al rispetto del Decreto Ministeriale con cui viene normato sotto il profilo geometrico l'asse stradale, le intersezioni e tutti gli elementi di connessione. Io su questo profilo continuo a nutrire dubbi, perché i defleco in asse strade secondo me non sono regolari, perché sono delineatori flessibili di corsia che vengono utilizzati per cantierizzazioni, per lavori provvisori superiori alle 48 ore. C'è un'isola all'interno che potrebbe anche essere regolare, ma io vi ricordo che quella strada manca ancora di una classificazione amministrativa, quindi, finché le strade di questo Comune non vengono classificate, che siano di tipo C, di tipo D, di tipo E o di tipo F, non si può mai stabilire qual è il tipo di attrezzatura e il tipo di geometria a cui debbono rispondere. Questo significa che, poi, anziché riabbassarli gli importi del bilancio ordinario per il pagamento..., le spese per il pagamento delle spese legali, sicuramente bisognerà rialzarli. Quindi, avevo chiesto che da parte degli Uffici si producesse comunque un atto che, come avevo anche richiesto in occasione del Piano Attuativo in corrispondenza di Visignano, sul Comparto Q3, 1, 2 mi sembra, non mi ricordo come si chiama, comunque sia lasciassero aperta una porta per regolamentare definitivamente, regolarizzare sotto il profilo amministrativo quelle strade e chiedere, magari, un'attenzione maggiore nella regolarizzazione, perché in quella zona se poi si creano delle difficoltà di accesso o delle pericolosità di accesso, io voglio sapere com'è che si può intervenire, perché altrimenti tutte le volte si arriva all'approvazione di un Piano Attuativo e poi non abbiamo mai un elemento di ritorno per chiedere ciò che si riterrebbe opportuno, ma che non è previsto nelle tavole che vengono approvate. Ecco, questo è l'aspetto e su questi aspetti, insomma, mi sembra che siamo andati avanti con l'indicazione iniziale, senza recepire nemmeno i suggerimenti che - in qualche modo - venivano avanzati all'interno della Commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi? No. Do il diritto di replica all'Assessore, prego.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Dunque, bisogna ricordare che qui si va ad intervenire su una convenzione che viene modificata rispetto ad un qualche cosa che già esisteva e su cui già sono stati pagati una serie di oneri, quindi è difficile riuscire a gestire tutti gli aspetti delle convenzioni in una modifica rispetto a qualche cosa che è stato fatto nel 2000 e successivamente modificato più volte. Questo per dire che, comunque sia, posso condividere l'aspetto che è stato sollevato di un'acquisizione magari precedente rispetto ad una conclusione della realizzazione delle opere pubbliche, ma devo inserirlo, dobbiamo inserirlo all'interno del contesto di cui stiamo parlando adesso, cioè di un qualche cosa che già esisteva normato nel passato. C'era già, era già in essere, quindi c'è una modifica rispetto a quello. Quindi, su questa sicuramente in tutto quello che faremo e cercheremo di intervenire, c'è l'obiettivo di garantire nel miglior modo possibile l'Amministrazione Comunale, partendo qui, da una situazione già in itinere, è difficile poter far tutto quello che si vorrebbe portare avanti. Nelle altre progettazioni interverremo sicuramente in un modo più garantista per l'Ente, anche se io credo che, da dialoghi con il soggetto attuatore, egli ha previsto la conclusione delle opere pubbliche per il dicembre di questo anno, quindi con tutto l'ampio margine per poter procedere immediatamente all'acquisizione entro..., se non è la fine dell'anno entro i primi mesi dell'anno, perché hanno degli obblighi con le società che si dovranno installare in loco. Quindi riteniamo comunque che sia sufficientemente garantito, sia

dalle fidejussioni che da questa origine temporale di necessità di esecuzione delle opere, dal completamento del comparto. Oltretutto qui andiamo, diciamo, a vincolare la agibilità degli immobili che verranno realizzati al collaudo e alla cessione delle opere stesse, quindi - comunque sia - se l'obiettivo è la realizzazione di un edificato, che si chiami centro commerciale o qualsiasi altra cosa, per poterlo aprire hanno necessità di completare queste opere.

Per quanto riguarda invece la classificazione amministrativa delle strade concordo, anch'io credo che sia un obiettivo che debba essere portato avanti durante questa legislatura ed il prima possibile, perché è un qualcosa di generalizzato, sia come... su tutto il territorio comunale e che è necessario a capire come intervenire sia sui vecchi PUC, che si chiamino, o sui nuovi lavori che si vogliono fare, quindi sicuramente su questo aspetto lavoreremo, ovviamente non è possibile farlo nello spazio intercorrente tra una Commissione Consiliare e l'approvazione in Consiglio di questo progetto, cioè, è un progetto che deve avere un altro tipo di respiro.

Per quanto riguarda gli accessi all'area vi è già la convinzione da parte nostra che dovremmo intervenire e valutare una implementazione della viabilità anche e nel momento dello sviluppo del Piano Comunale Operativo, che è previsto appunto e sarà presto sviluppato. Quindi, sicuramente lì sarà un elemento in cui dovremmo intervenire.

(h. 18:45 rientra il Consigliere Loconsole. Presenti 20).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con le dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Il voto del mio gruppo è un voto positivo Assessore, però qui bisogna darci una regola, perché non possiamo trattare un Piano Attuativo in un modo e un altro Piano Attuativo in un altro modo. Allora, la vicenda della classificazione amministrativa delle viabilità è una vicenda che vincola non poco l'attuazione delle previsioni urbanistiche di cui questo Comune si è dotato. L'altro aspetto è, poi, relativo ad un problema di equità e giustizia, nel senso che non si può in alcune aree acquisire terreni prima ed in alcune aree acquisirli dopo, però non è un problema di convenzione stipulata precedentemente da parte del vecchio soggetto attuatore, è un problema che il Comune può risolvere esclusivamente stabilendo col nuovo soggetto attuatore la volontà di applicare una regola che è quella di acquisire le aree pubbliche prima, in maniera tale che quelle aree destinate a parcheggi e viabilità o comunque a standard pubblici in generale sono aree mai aggredibili da qualsiasi soggetto che, magari, può risultare finanziatore di quell'opera. Questo è il dato. Allora, diamoci un metodo, io la approvo, perché la motivazione politica l'ho data prima, si tratta di rivitalizzare un'area in forte degrado, ecco, e vedere se sul nostro territorio arrivano ancora aziende che hanno intenzione di investire e di creare posti di lavoro, per questo motivo, però ci sono degli aspetti procedurali che - in qualche modo - abbisognano di un metro comune di riferimento. Continuo a sostenere, Presidente, che io voto gli atti, ma politicamente è incomprensibile che una vicenda di pianificazione come in questo modo, che è una competenza del Consiglio, si vota su proposta di una posizione organizzativa apicale.

Quindi, noi votiamo non per una competenza che abbiamo noi, ma su proposta di un Ufficio, quindi noi siamo commissariati dagli Uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Scrutatori. A me 21 mi torna. 20, scusate. Favorevoli? 19. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 (Movimento 5 Stelle).

VOTAZIONE:

Presenti: 20

Favorevoli: 19

Astenuti: 1 (consigliere Loconsole).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 19. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 (Movimento 5 Stelle).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:

Presenti: 20

Favorevoli: 19

Astenuti: 1 (consigliere Loconsole).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno: "Variante al <<Piano Attuativo relativo all'ambito dei nuovi insediamenti per il recupero e riciclaggio di materie prime e seconde dell'UTOE n. 40 di Navacchio, via del Nugolaio con contestuale variante normativa al vigente Regolamento Urbanistico>> - Approvazione ai sensi dell'art. 112 della Legge Regionale 10 novembre 2014, numero 65".

Punto n. 10: VARIANTE AL “PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL’AMBITO DEI NUOVI INSEDIAMENTI (N.I.) PER IL RECUPERO E RICICLAGGIO DI MATERIE PRIME E SECONDE DELL’UTOE N. 40 DI NAVACCHIO, VIA DEL NUGOLAIO CON CONTESTUALE VARIANTE NORMATIVA AL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO” - APPROVAZIONE AI SENSI DELL’ART. 112 DELLA L.R. REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 65”.

Presenti n.: 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Sbragia prego.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Quello di cui stiamo parlando adesso è la variante al Piano Attuativo dell’UTOE 40 in via del Nugolaio, che è un piano del 2011, approvato con la delibera 56 del 2011 e convenzionato con rogito al notaio Mancioffi del 10.10.2012. Prevedeva la contestuale cessione gratuita delle aree prima dell’esecuzione delle opere. I soggetti attuatori hanno chiesto una variante, perché non comporta variazione sostanziale al Piano Attuativo vigente, non variano i parametri e gli standard urbanistici ed il perimetro del Piano Attuativo. Le aree da cedere all’Amministrazione rimangono le stesse e quindi è una variante semplificata. Le variazioni che i soggetti attuatori chiedono per poter completare le opere riguardano fondamentalmente la mancata realizzazione di un depuratore centralizzato a vantaggio di depurazioni singole per ogni tipo di immobile che verrà realizzato, la maggiore altezza degli argini all’interno dell’area verde, senza modifiche comunque dell’estensione e conformità complessiva, l’introduzione di area verde lungo le strade interne, laddove prima erano previsti alcuni parcheggi, con esclusione - ovviamente - di quelli previsti dagli standard urbanistici e l’eliminazione di una tubazione interrata del gas, che era facoltà e possibilità di non essere realizzata già nella vecchia convenzione, nell’articolo 15 comma 7 delle NTA del vecchio piano. In merito a quest’ultimo punto è necessario ricordare che Toscana Energia ha dichiarato nel febbraio 2019, in ultimo, che non ha in programma la realizzazione dell’estensione della rete della tubazione del gas. Dal punto di vista degli aspetti economici le opere che dovranno realizzare e completare supera - comunque sia - il valore dello scomputo rispetto alle opere previste, quindi, benché sia una diminuzione rispetto alle valutazioni iniziali del piano originario, vi è - comunque sia - un superamento degli oneri che dovevano pagare. Dal punto di vista degli aspetti gestionali invece siamo riusciti ad inserire all’interno della convenzione anche qui dei parametri prestazionali per la manutenzione delle aree pubbliche che verranno cedute all’Amministrazione, quindi per i prossimi 20 anni, dal momento della conclusione delle opere, le opere stesse verranno mantenute dai soggetti lottizzanti. Quindi, fondamentalmente erano queste. Poi abbiamo parlato abbondantemente della questione sempre nella Conferenza dei Servizi e anche questa pratica è necessaria alla conclusione di una vicenda che si è trascinata per veramente molto tempo, dagli anni 2010 ad oggi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con eventuali interventi. Non ci sono interventi? No. Non do il diritto di replica all’Assessore. Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto.

(Mancano il Sindaco ed il Consigliere Chiellini. Presenti 18).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scrutatori. Chiellini è fuori, sostituisco lo scrutatore con Giannotti. La Viegi è fuori. No, la Viegi rientra. 17, 18. Nencini. Fermi. Ora non si muove più nessuno. Quindi, sono assenti Chiellini ed il Sindaco. Procediamo con la votazione. Favorevoli? L'unanimità. Nessun contrario. Nessuno astenuto.

VOTAZIONE:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 18:57 chiudo la seduta di Consiglio Comunale.

Il giorno **9 Maggio 2019** è stato redatto il presente verbale composto da **54 pagine**, comprendente le deliberazioni dal **n. 44** al **n. 53**.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Elena Meini

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Barbara Menini

N. 7/2019 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 22.05.2019 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 11.06.2019 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, li 12.06.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 12.06.2019 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 22.05.2019 al 11.06.2019, senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, li 12.06.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore